Anno 1872. Roma - Sabato, 27 Gennaio Num. 27.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 615 *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'atto in data 1° luglio 1871, col quale il signor dottore Antonio Gabrini di Lugano ha nominato l'Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti depositario e amministratore di due cartelle di rendita italiana di lire *cinquecento* ciascuna per la fondazione di due premi a concorso che avranno nome dai fratelli *Filippo e Giacomo Ciani*;

Visto che il dottore Antonio Gabrini intende con la Fondazione Letteraria dei fratelli Giacomo e Filippo Ciani di onorare la memoria di quei due benemeriti, di cui fu l'erede, continuando l'opera loro a beneficio della educazione popolare;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La *Fondazione Letteraria dei fratelli Giacomo e Filippo Ciani* è eretta in corpo morale affidandone l'amministrazione all'Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti di Milano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

Il N. 618 *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli stipendi ed assegni annessi agli infraindicati insegnamenti e cariche nell'Istituto tecnico di Cremona sono fissati come segue:

Presidenza	L. 300
Matematiche, meccanica e geometria descrittiva	» 2200
Economia, statistica e diritto	» 2000
Fisica generale ed applicata e storia naturale	» 2000
Chimica generale ed applicata e agronomia	» 2000
Lettere italiane	» 1600
Disegno di macchine geometrico ed ornamentale	» 1600
Estimo, geometria pratica, costruzioni e disegno topografico e di costruzioni	» 1600
Computisteria e ragioneria	» 1200
Lingue francese e tedesca	» 1600
Storia e geografia	» 800
	L. 16,900

Art. 2. Tali stipendi ed assegni decorreranno dal 1° gennaio 1872 ed alla spesa rispettiva sarà provveduto colle somme stanziate al capitolo corrispondente del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1872 — Istituti tecnici di marina mercantile e scuole speciali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CLXXXIX *(Serie 2a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumentare il capitale e per modificare lo statuto, adottata in assemblea generale del 17 luglio 1870 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Asti col titolo di *Banca del Popolo d'Asti*;

Visto lo statuto di detta Società, approvato e riformato coi RR. decreti del dì 11 giugno 1868, numero MMXVII, e del 6 febbraio 1870, numero MMCCCXXIX;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 Ai termini della deliberazione sociale 17 luglio 1870, il capitale della *Banca del Popolo d'Asti* è aumentato dalle 400,000 ad un milione di lire, mediante emissione in 5a, 6a, 7a, 8a, 9a e 10a serie di n. 12,000 azioni nuove da lire 50 ciascuna; ed è approvata ai termini della stessa deliberazione la disposizione da aggiungersi in fine dell'articolo 1 dello statuto sociale, che è la seguente:

« Potrà istituire filiali ed agenzie nel circondario d'Asti e in quelli finitimi di Alba, Casale e Moncalvo. »

Art. 2. Il contributo della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle lire cento cinquanta alle lire trecento annue.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

Nel mese di dicembre 1871:

N° dei lotti venduti	1210
Prezzo d'asta	2,885,013 25
Prezzo d'aggiudicazione	3,670,608 55

In complesso dal 26 ottobre 1867 al 31 dicembre 1871:

N° dei lotti venduti	62002
Prezzo d'asta	265,560,539 98
Prezzo d'aggiudicazione	344,602,681 83

Firenze, lì 25 gennaio 1872.

Il Direttore Generale

TERZI.

Per il Direttore Capo della Divisione VI

G. MORICI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3°, cap. 3°, della legge 13 novembre 1859, numero 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare della cattedra di lettere latine e greche nel R. Liceo Parini di Milano collo stipendio di lire 2200.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al Regio provveditore agli studii di Milano la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col Regio decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 16 gennaio 1872.

Per il Ministro: G. CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(3a *pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli: N. 115852, Paparone Giuseppe fu Raffaele, domiciliato in Napoli, per lire 215, allegandosi l'identità della suddetta persona con quella di Paparone Giuseppa fu Raffaele, vedova di Scenna Camillo fu Giovannangelo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso e non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 16 dicembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(3a *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 p. 0[0 presso la Direzione Generale del Debito Pubblico:

N. 15615, Micele Antonio fu Antonio, domiciliato in Napoli, per L. 35.

Allegandosi l'identità della suddetta persona con quella di Miceli Nicola fu Antonio.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 19 dicembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse

PROSPETTO delle riscossioni fatte nel mese di dicembre 1871 ed in quello corrispondente dell'anno 1870.

RAMO DEMANIO E TASSE

Numero dei capitoli del bilancio 1871	CAPITOLI	Mese di dicembre – Riscossioni 1870	Mese di dicembre – Riscossioni 1871	Mese di dicembre – Differenze nel 1871 in più	Mese di dicembre – Differenze nel 1871 in meno	Da gennaio a tutto dicembre – Riscossioni 1870	Da gennaio a tutto dicembre – Riscossioni 1871	Da gennaio a tutto dicembre – Differenze nel 1871 in più	Da gennaio a tutto dicembre – Differenze nel 1871 in meno
	ENTRATE ORDINARIE. Tasse sugli affari.								
5	Tasse sulle successioni	1,741,896 81	1,745,802 24	3,905 43	»	18,274,927 73	20,410,885 72	2,135,957 99	»
6	Tasse sulle manimorte	485,643 94	1,040,610 55	554,966 61	»	4,579,208 36	4,981,688 10	402,479 74	»
7	Tasse sulle Società	808,937 44	351,128 85	»	457,808 59	2,866,459 02	3,119,993 12	253,534 10	»
	Tasse di registro – Atti civili	3,325,900 92	3,299,174 92	»	26,726 07	29,954,348 18	33,461,808 84	3,507,460 66	»
9	Tasse di registro – Atti giudiziari	467,901 25	470,690 76	2,789 51	»	4,898,030 73	5,118,979 61	220,948 88	»
	Tasse di registro – Tasse ed emolumenti dagli archivi notarili	48,292 »	43,891 26	»	4,400 74	469,889 13	467,368 90	»	2,520 23
10	Tasse d'ipoteche	881,357 23	499,416 99	»	381,940 24	5,115,854 96	4,303,144 58	»	812,710 38
11	Carta bollata e bollo	3,357,471 77	3,467,497 73	110,025 96	»	28,068,856 74	31,337,487 19	3,248,630 45	»
22	Proventi delle cancellerie giudiziarie	636.889 71	705,247 09	68,357 38	»	4,280,656 30	4,366,765 73	86,109 43	»
	TOTALE	11,754,291 14	11,623,460 39	740,044 89	870,875 64	98,523,231 15	107,563,121 79	9,855,121 25	815,230 61
	DIFFERENZE in più	»		»		9,039,890 64		9,039,890 64	
	DIFFERENZE in meno	130,830 75		130,830 75		»		»	
	Tasse e proventi diversi.								
24	Tasse del pubblico insegnamento	170,373 10	156,968 75	»	13,404 35	1,806,639 12	1,945,575 17	138,936 05	»
29	Diritti sui depositi	87 77	»	»	87 77	4,707 65	»	»	4,707 65
30	Proventi dagli archivi di Stato	2,315 22	2,352 27	37 05	»	14,512 82	11,357 75	»	3,155 07
31	Concessioni diverse governative	430,880 83	329,167 43	»	101,713 40	3,743,864 76	4,371,615 76	627,751 »	»
32	Monta dei cavalli stalloni	10 »	16,370 11	16,360 11	»	93,563 46	111,486 68	17,923 22	»
33	Multe e pene pecuniarie inflitte dall'autorità giudiziaria	81,780 93	116,215 88	34,434 95	»	841,597 85	884,362 59	42,764 74	»
35	Multe per contravvenzioni alla legge sui pesi e misure e sul macinato	1,383 93	10,158 16	8,774 23	»	18,132 22	62,278 73	44,146 51	»
43	Rimborsi di spese di coazione e di anticipazione	35,774 42	51,146 41	15,371 99	»	331,334 82	377,688 84	46,344 02	»
	TOTALE	722,556 20	682,379 01	74,978 33	115,155 52	6,854,362 20	7,764,365 02	917,865 54	7,862 72
	DIFFERENZE in più	»		»		910,002 82		910,002 82	
	DIFFERENZE in meno	40,177 19		40,177 19		»		»	
	Rendite del patrimonio dello Stato.								
37	Rendite demaniali	2,727,717 49	1,894,307 57	»	833,409 92	15,042,739 32	17,240,205 46	2,197,466 14	»
39	Fondo d'ammortizzazione nel Veneto	451 18	1,465 77	1,014 59	»	7,673 49	9,417 89	1,744 40	»
40	Rendite di enti speciali amministrati dal Demanio	32,226 76	64,053 97	31,827 21	»	135,801 91	342,745 19	206,943 28	»
	TOTALE	2,760,395 43	1,959,827 31	32,841 80	833,409 92	15,186,214 72	17,592,368 54	2,406,153 82	»
	DIFFERENZE in più	»		»		2,406,153 82		2,406,153 82	
	DIFFERENZE in meno	800,568 12		800,568 12		»		»	
	TOTALE delle entrate ordinarie	15,237,242 77	14,265,666 71	847,865 02	1,819,441 08	120,563,808 07	132,919,855 35	13,179,140 61	823,093 33
	DIFFERENZE in più	»		»		12,356,047 28		12,356,047 28	
	DIFFERENZE in meno	971,576 06		971,576 06		»		»	
	ENTRATE STRAORDINARIE.								
62	Capitale ricavato dalla vendita di titoli di rendita venuti in proprietà dello Stato		87,140 22				781,124 67		
63	Cespiti vari delle bonifiche		49,275 15				948,423 40		
64	Affrancazione del Tavoliere di Puglia		582,644 31				3,319,499 54		
65	Tonnara di Porto Paglia		»				193,645 45		
67	Vendita straordinaria di stabili demaniali		245,417 15				1,801,261 73		
	TOTALE delle entrate straordinarie		964,476 83				7,043,954 79		

RAMO ASSE ECCLESIASTICO

Numero dei capitoli del bilancio 1871	CAPITOLI	Mese di dicembre – Riscossioni 1870	Mese di dicembre – Riscossioni 1871	Mese di dicembre – Differenze nel 1871 in più	Mese di dicembre – Differenze nel 1871 in meno	Da gennaio a tutto dicembre – Riscossioni 1870	Da gennaio a tutto dicembre – Riscossioni 1871	Da gennaio a tutto dicembre – Differenze nel 1871 in più	Da gennaio a tutto dicembre – Differenze nel 1871 in meno
	ENTRATE ORDINARIE.								
68	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al Demanio per le leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867	2,079,223 38	2,039,314 12	»	39,909 26	14,471,742 81	14,040,277 16	»	431,465 65
69	Rendite di canoni, censi, livelli, ecc.	4,707 43	186,310 14	181,602 71	»	46,951 32	316,893 78	269,942 46	»
	ENTRATE STRAORDINARIE.								
71	Prodotto della vendita beni	5,188,871 66	4,031,034 34	»	1,157,837 32	46,040,041 59	37,625,732 64	»	8,414,308 95
72	Rimborsi e prodotti di natura varia ed eventuale	86,311 88	27,775 13	»	58,536 75	635,743 08	117,320 86	»	518,422 22
73	Tassa straordinaria per svincolo e rivendicazione di benefizi	501,185 32	584,232 58	83,047 26	»	6,327,943 29	6,784,439 28	456,495 99	»
74	Prezzo di alienazione di certificati di rendita e di affrancazione di canoni, ecc. (art. 18 legge 15 agosto 1867)	»	18,959 50	18,959 50	»	»	679,957 36	679,957 36	»
75	Tassa 30 p. 0[0 sulle corporazioni religiose in Lombardia	1,969 26	366,997 22	365,027 96	»	66,541 17	940,530 95	873,989 78	»
	TOTALE del ramo asse ecclesiastico	7,862,268 93	7,254,623 03	648,637 43	1,256,283 33	67,588,963 26	60,505,152 03	2,280,385 59	9,364,196 82
	DIFFERENZA in più	»		»		7,083,811 23		7,083,811 23	
	DIFFERENZA in meno	607,645 90		607,645 90		»		»	

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, Firenze, lì 22 gennaio 1872.

Visto, *il Direttore Generale*: TERZI.

Il Capo Ragioniere: SANTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(3ª pubblicazione.)

Si è chiesto il tramutamento delle seguenti rendite inscritte al consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N. 158529. Ferrara Teresa fu Ferdinando, minore sotto l'amministrazione dei coniugi Rosa D'Alessandro e Bartolomeo Barbati, tutrice e contutore della suddetta, domiciliata in Napoli, L. 350.

N. 139611. Ferraro Teresa fu Ferdinando, minore sotto l'amministrazione legittima di sua madre D'Alessandro Rosa e protutore Barbati Bartolomeo, domiciliata in Napoli, L. 10.

N. 130591. Ferrara Teresa fu Ferdinando, minore sotto l'amministrazione di Rosa D'Alessandro, sua madre, con la contutela del di costei marito Bartolomeo Barbati, domiciliata in Napoli, L. 70, allegandosi l'identità della sopra nominata persona con Ferraro Maria Teresa Francesca Giuseppa fu Ferdinando.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo alcuna opposizione, sarà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 12 dicembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

ELENCO *degli italiani morti di febbre gialla a Buenos-Ayres nell'anno* 1871 *dal mese di gennaio a quello di giugno inclusivamente* (*).

(Continuazione — Vedi n. 15, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 24, 25 e 26)

N° d'ordine	Cognome e Nome dei defunti, Età, Stato civile, Data della morte

35 Soleri Angelo, d'anni 59, ammogl., morto il 16 febbraio.
86 Sardi Domenico, 78, vedovo, id. il 24.
114 Salceti Pietro, 50, vedovo, id. il 26.
118 Sanguinetti Luigi, 32, ammogliato, id. id.
169 Sanguinetti Bartolomeo, 35, id., id. il 2 marzo.
200 Savedra Elisa, 23, celibe, id. il 3.
207 Schemone Filippo, 35, ammogliato, id. il 4.
209 Simonini Florenzo, 28, id., id. id.
224 Solari Gerolamo, 60, celibe, id. il 5.
231 Scaroia Angela, 24, maritata, id. id.
300 Solari Giovanni, 45, ammogl., id. il 7.
330 Suéro Luisa, 42, maritata, id. l'8.
361 Starico Bartolomeo, 25, celibe, id. il 9.
368 Sarton Carolina, 45, maritata, id. id.
384 Soprano Gerolamo, 21, celibe, id. id.
424 Schiaffino Angela, 33, id. il 10.
477 Sanguinette Caterina, 28, maritata, id. id.
493 Secano Emanuele, 46, celibe, id. id.
521 Sanguinelle Paolo, 75, ammogl., id. il 12.
533 Senone Antonio, 20, id., id. id.
536 Sericetti Teresa, 36, maritata, id. id.
548 Sasso Giuseppe, 38, ammogliato, id. id.
554 Saccone Giulio, 68, id., id. id.
555 Sascati Caterina, 21, maritata, id. id.
560 Solero Luisa, 22, id., id. il 13.
592 Solar Giovanni, 16, id. id.
596 Sagalla Pietro, 23, celibe, id. id.
606 Solari Lorenzo, 83, vedova, id. id.
622 Sambinetti Caterina, 47, marit., id. id.
480 Sanguinette » 67, id., id. il 10.
627 Sambrugnino Antonio, 41, ammogliato, id. il 14.
628 Siba Maddalena, 18, celibe, id. id.
657 Schivo Santiago, 54, ammogliato, id. id.
632 Silfredi Domenico, 75, vedovo, id. id.
717 Serran Giovanni, 30, id. il 15.
720 Sopis Maria A., 32, maritata, id. id.
730 Simonetti Santiago, 44, ammogl., id. il 16.
748 Sola Agostino, 22, celibe, id. id.
802 Solera Gaetano, 7, id. id.
815 Sola Pietro, 33, celibe, id. il 17.
831 Soquizzizzo Pasquale, 33, id., id. id.
832 Schiaffini Giorgio, 27, id., id. id.
836 Sales Isidoro, 45, ammogl., id. id.
859 Sipula Pietro, 26, celibe, id. id.
865 Solezzi Lazzaro, 49, ammogliato, id. id.
885 Sanelli Giovanni, 24, celibe, id. id.
894 Sordelli Luigi, 26, id., id. il 18.
897 Sarvo Giuseppe, 11, id. id.
915 Sardi Felice, 27, celibe, id. id.
918 Sanginetti Giulio, 40, ammogliato, id. id.
936 Sforza Cosimo, 23, celibe, id. id.
941 Sabora Maria, 19, id., id. id.
968 Sanguinetti Luigi, 14, id. il 19.
980 Sicordi Gregorio, 39, ammogliato, id. id.
995 Saco Francesco, 32, celibe, id. id.
1055 Sarmiendo Antonio, 52, vedovo, id. il 20.
1044 Samaniego Maria, 25, celibe, id. id.
1092 Solice G. Batt., 50, id. il 21.
1102 Sapribondi Giov., 23, celibe, id. id.
1130 Sola Francesco, id. id.
1145 Sallesio Lucia, 56, id. id.
1178 Silva (de) Isabella, 20, maritata, id. il 22.
1183 Stinga Antonio, 49, ammogliato, id. id.
1198 Solari Santiago, 48, id., id. il 23.
1237 Sentenare Nicola, 45, id., id. id.
1247 Sinsolar Giovanni, id. id.
1256 Sanello Messandro, 25, celibe, id. il 24.
1264 Sanguineti Bartolo, 20, celibe, id. id.
1296 Sarmiento Antonio, 35, id., id. id.
1332 Salas Francesco, 30, ammogliato, id. id.
1349 Sanpietro Giovanni Battista, 36, id., id. id.
1369 Sichero Teresa, 53, vedova, id. il 25.
1384 Sunegi Lorenzo, 43, ammogliato, id. id.
1390 Sore Riccardo, 18, celibe, id. id.
1405 Spotorno Santiago, 35, ammogliato, id. id.
1388 Salien (Errillolis) Giuseppina, 48, maritata, id. id.
1432 Serro Domenico, 46, ammogliato, id. il 26.
1435 Sapare Luisa, 25, id. id.
1451 Sica Alfonso, 47, ammogliato, id. id.
1457 Sacorsini Carolina, 20, maritata, id. id.
1484 Silvestre Angelo, 30, ammogliato, id. id.
1490 Sofia Angela, 26, maritata, id. il 27.
1520 Scarpin Carmine, 10, id. id.
1529 Serpe Pasquale, 55, id. id.
1530 Santambrogio Antonio, 60, id. id.
1546 Seurona (de) Nicola, 35, ammogliato, id. il 28.
1556 Scabino Giuseppe, 48, id., id. id.
1594 Sagonio Giovanni, 43, id., id. id.
1631 Salgerio Lorenzo, 30, id., id. id.
1642 Scopa Giuseppe, 35, id., id. id.
1627 Sora Luigi, 30, id. id.
1667 Sosa Evaristo, 5, id. id.
1676 Sanguinetti Gerolamo, 51, ammogliato, id. id.
1679 Sarmiento Pietro, 36, id., id. id.
1683 Sossi Antonio, 35, id., id. id.
1730 Sturla Giulio, 25, celibe, id. il 29.
1737 Seroso Giuseppe F., 8, id. id.
1749 Soldao Giovanni, 71, ammogliato, id. id.
1773 Sanguienti Giuseppe, 28, id., id. il 30.
1778 Spenza Carlo, 40, id., id. id.
1780 Solis Enrico, 23, celibe, id. id.
1784 Solari Teresa B., 40, vedova, id. id.
1794 Savatti Paolina, 28, maritata, id id.
780 Sapone Bartolomeo, 80, vedovo, id. il 16.
1152 Savarone Ferdinando, 48, celibe, id. il 21.
2101 Sirola Francesco, 33, id. il 1° aprile.
2102 Salas Teresa, 28, maritata, id. id.
2125 Solari Giovanni, 42, ammogliato, id. id.
2136 Schavessi Giuseppa, 30, celibe, id. id.
2156 Sandrini » 24, id., id. id.
2167 Sortero Pietro, 45, vedovo, id. id.
2191 Sedante (Sedrolio), 50, ammogliato, id. il 2.
2225 Signago Maria, 33, maritata, id. id.
2250 Sfaldini Giuseppe, 50, ammogliato, id. id.
2259 Scacchi Giovanni, 33, id , id. id.
2266 Solari (de) Maria S., 24, maritata, id. id.
2270 Sardo Paolo, 27, celibe, id. id.
2306 Safio Giovanni, 26, ammogliato, id. il 3.
2331 Spina Francesco, 47, id , id. id.
2393 Saringuier Carlo, 42, id., id. il 4.
2394 Saccon Teresa, 28, maritata, id. id.
2400 Servetti Maria, 71, id., id. id.
2412 Salzo (de) Luigi, 36, ammogliato, id. id.
2423 Squerin Giovanni, 27, id. id.
2431 Simon Luigi, 37, ammogliato, id. id.
2444 Sanguinetti Emanuele, 17, celibe, id. id.
2447 Spinna Paola, 36, maritata, id. id.
2448 Sacalaga (Guerisoli) Giovanni, 60, ammogliato, id. id.
2455 Sicallero Antonio, 40, celibe, id. id.
2465 Simoni Luigi, 37, ammogliato, id. id.
2499 Solare Costantino, 33, id. id.
2506 Serlori Giovanni, 39, ammogliato, id. il 5.
2514 Serafin Antonio, 22, id. id.
2528 Stragne Domenico, 29, ammogliato, id. id.
2565 Solari Teresa, 62, maritata, id. id.
2595 Sanguinetti Giovanni, 50, celibe, id. id.
2620 Sderlota (de) Carlotta B., 35, maritata, id. id.
2629 Sanote Caterina, 19, id., id. il 6.
2630 Salomon Antonia, 48, id., id. id.
2650 Stroppiano Angelo, 33, ammogl., id. id.
2651 Simedia Giovanni, 45, id., id. id.
2689 Senepote Giuseppe, 22, celibe, id. id.
2697 Sembrano Luigi, 36, ammogliato, id. id.
2699 Sibechi Filippo, 44, id., id. id.
2719 Sappa Pietro, 41, id., id. id.
2729 Sivori Maria, 28, maritata, id., id. il 7.
2785 Sciafine Paolina, 30, id., id. id.
2786 Sambuchetti Bianca, 32, vedova, id id.
2793 Solari Stefano, 27, celibe, id. id.
2803 Sansan Giorgio, 40, ammogliato, id. id.
2820 Saynes Giuseppe, 32, id., id. id.
2822 Susini Paolo, 20, id., id. id.
2850 Seroni Enrico, 20, celibe, id. l'8.
2860 Sabel Francesco, 23, id., id. id.
2869 Silva Giacinto, 32, id., id. id.
2876 Salani Antonio, 35, id., id. id.
2877 Somariva Alessandro, 35, id., id. id.
2885 Servite Antonio, 72, vedovo, id. id.
2931 Sebelli Filomena, 34, maritata, id. id.
2935 Sumino Cesare, 22, celibe, id. id.
2955 Salatelia Leopoldo, 95, id. id.
2965 Seca Maria, 35, maritata, id. id.
2967 Sambora Lorenzo, 15, id. id.
2974 Solari Santiago, id. id.
2981 Seca Gerolamo, 36, vedovo, id. id.
3017 Sattambrosio Luigi, 31, celibe, id. il 9.
2996 Strambigue Martino, 34, ammogl., id. id.
3049 Salibas Michele, 42, id., id. id.
3071 Solari Caterina, 44, id. id.
3073 Sanguinetti Giovanni, 23, ammogl. id. id.
3100 Sara Angela, 37, id. id.
3127 Sala Emanuela, 18, celibe, id. id.
3132 Sauberine Santiago, 42, id., id. id.
3137 Simoni Carlo, vedovo, id. id.
3161 Solbrero Luigi, 20, celibe, id. id.
3170 Stariolo Giovanni, 28, ammogl., id. il 10.
3179 Sanguineti Antonio, 30, id., id. id.
3209 Sanine Domenico, 23, celibe, id. id.
3213 Sanguini Giovanni, 33, ammogl., id. id.
3220 Santora Carmine, ved., id. id.
3251 Solari Andrea, 33, id. id.
3256 Sivelline Gio. Battista, 23, celibe, id. id
3267 Sanguinette Carlo, 45, id. id.
3274 Samberto Michele, 43, ammogl., id. id.
3278 Serruchini Cesare, 24, celibe, id. id.
3280 Serdaschio Eugenio, 20, id., id. id.
3283 Simondi Angelo, 31, id., id. id.
3289 Seba Domenico, 45, ammogl., id. id.
3304 Salelic Giuseppe, 40, id., id. id.
3312 Solici Ramon, id. id.
3317 Sanguinetti Antonio, 36, id., id. id.
3333 Santambrosia N., 30, id. id.
3335 Soaso Nicola, 40, id., id. id.
3348 Seretti Carlo, 40, ammogl., id. id.
3399 Sellar Antonio, 33, id., id. l'11.
3400 Siriane Giuseppe, 18, celibe, id. id.
3407 Storni Luigi, 40, id. id., id. id.
3411 Solari Maria, 18, id., id. id.
3425 Sirio Carlo, 43, ammogl., id. id.
3426 Scripini Angelo, 48, id., id. id.
3440 Sivari Giovanni, 33, id., id. id.
3445 Siguiarse Domenico, 64, id., id. id.
3449 Siurdiviola Matteo, 22, celibe, id. id.
3474 Sausalle Gio. Battista, 37, ammogl., id. id.
3511 Silveiro Lorenzo, id. il 12.
3525 Squide Mariano, 31, ammogl., id. id.
3533 Sanchi Pietro, 30, celibe, id. id.
3546 Sirilo Francesco, 25, id. id.
3563 Sofia Michela, 54, maritata, id. id.
3592 Sarro Lorenzo, 48, ammogl., id id.
3601 Servecho » id. id.
3629 Sapalugo Pietro, 50, celibe, id. il 13.
3640 Sappa Enrico, 20, id., id. id.
3645 Senchi Gaudenzio, 26, id., id. id.
3662 Siosse Stefano, 33, id. id.
3679 Servino Antonio, 33, celibe, id. id.
3736 Susini Michele, 34, id., id. il 14.
3739 Sanniento Francesco, 35, id. id.
3743 Sahiro Vincenzo, 45, id. id.
3752 Sepori Paolo, 45, id. id.
3753 Suelche Antonio, 27, id. id.
3774 Saconde Maria, 35, maritata, id. id.
3795 Sangiorgio Irene, 70, vedova, id. id.
3796 Servino Maria L., 34, maritata, id. id.
3820 Senimi Giovanni, 26, celibe, id. id.
3822 Sirchi Antonio, 26, id., id. id.
3823 Suca Giuseppe P., 30, id. id.
3827 Sanaga » 45, id. id.
3841 Sala Luigi, 24, ammogl., id. id.
3842 Sanguinetti Giulia, 28, vedova, id. id.
3846 Senteno Emanuele, 35, ammogl., id. id.
3866 Silb Antonia, 65, maritata, id. il 15.
3871 Sibelo Luigi, 30, celibe, id. id.
3875 Sagoniasin Bartolo, 26, id , id. il 16.
3879 Satorelli Giuseppe, 36, ammogl., id. id.
2591 Seprandi Benvenuto, 14, id. il 5.
3881 Sanguosi Anna, 50, vedova, id. il 16.
3904 Sebati Angelo, 38, celibe, id. id.
3927 Stucco Giovanni, 35, id., id. id.
3930 Simoni Maria, id. id.
3935 Suarez Francesco, 42, id. id.
3951 Sanacin Domenico, 36, id. id.
3954 Sondura Ramon, 25, celibe, id. id.
3969 Sarbroqui Caterina, 30, maritata, id. il 17.
3970 Sodrio Maria, 60, id. id.
3981 Simberoli Camillo, 58, vedovo, id. id
3985 Solar Pietro, 40, celibe, id. id.
3994 Sanchez Luigi, 30, ammogliato, id. il 18.
3997 Sumanza Giovanni, 30, id., id. id.
4004 Solari Marco, 32, celibe, id id.
4015 Samibagi Savina, maritata, id. id.
4021 Scrispo Vincenzo, 20, celibe, id. id.
4043 Sersi Giuseppe, 21, id , id. id.
4048 Silva Marcellino, 48, ammogliato, id. il 19.
4055 Sucluche Serafino, 37, id., id. id.
4071 Sanguine Francesca, 48, celibe, id. id.
4082 Samonelli Secondo, 34, ammogliato, id. id.
4083 Sovino Domenico, 40, id., id. id.
4090 Sandrate Bartolo, 50, celibe, id. id.
4093 Santar Antonino, 27, id., id. id.
4152 Sanza Andrea, 18, id., id. il 20
4157 Sirena Luigi, 38, id. id.
4160 Sanguinetti Giovanni, 38, ammogliato, id. id.
4176 Santo Ambrogio, 25, id. id.
4180 Solano Angelo, 27, ammogliato, id. il 21.
4199 Salsansa Raffaele, 43, celibe, id. id.
4206 Sanguinete Lorenzo, 38, id. id.
4215 Santeluzà Domenico, 70, ammogliato, id. id.
4201 Selati Maddalena, 38, maritata, id. id.
4225 Sassalugas Antonio, celibe, id. il 22.
4227 Suro Rosa, 22, maritata, id. id.
4238 Santi Giorgio, 9, id. id.
4248 Sora Clementina, 16, id. id.
4260 Suni Rodolfo, 35, celibe, id. id.
4264 Solari Andrea, 29, id., id. id.
4279 Sesin Carolina, 27, id., id. il 23.
4295 Sentelin Giuseppe, 36, id., id. id.
4296 Simedoni Ignazio, id. id.
4304 Sevalli Santiago, 34, celibe, id. id.
4350 Sori Francesco, 24, id. il 24.
4368 Sala Angelo, 23, celibe, id. id.
4374 Salain Edoardo, 15, id., id. il 25.
4376 Suilicu Antonio, 43, ammogliato, id. id.
4377 Sebestiane Nicola, 34, celibe, id. id.
4379 Serfenfio Caterina, 24, id. id.
4392 Sanguinetti Giovanni, 26, ammogliato, id. id.
4439 Saiter » 27, celibe, id. il 25.
4443 Salomare Agostino, 29, id., id. id.
4461 Sanio Carlo, 30, vedovo, id. il 26.
4467 Saso Giuseppe, 16, celibe, id. id.
4472 Spuin Antonio, 48, vedovo, id. id.
4488 Sarmona Angelo, 20, celibe, id. il 27.
4532 Sapedo Paolo, 64, id., id. id.
4556 Sai Camillo, 18, id., id. il 28.
4557 Simoni Pasquale, 40, ammogl., id. id.
4559 Saliche Antonio, 61, celibe, id. id.
4564 Salvarini Pietro, 40, ammogl., id. id.
4568 Sanpetro Battista, 35, id., id. id.
4570 Silas Giuseppe, 45, id., id. id.
1824 Sosino Carmelo, 20, id., id. il 29.
1845 Serruti Antonio, 27, celibe, id. id.
1846 Sensivini Giovanni, 48, ammogl., id. id.
1858 Spioti Giuseppe, 33, id., id. id.
1867 Serruti Enrico, 27, id., id. id.
1890 Sanguinetti Giuseppe, 26, id., id. id.
1882 Sabruo Francesco 32, id., id. id.
1969 Sanardi Tommaso, 28, celibe, id. il 30.
2000 Serrati Luigi, 55, ammogliato, id. id.
2001 Sambochetti Teresa, 45, maritata, id. id.
2007 Seni Luigi, 40, vedovo, id. id.
2032 Sanguinetti Giuseppe, 20, celibe, id. id.
2036 Sardori Salvatore, 77, ammogl., id. id.
2049 Sueto Francesco, 25, id., id. id.
2070 Sturla Giovanni, 21, celibe, id. id.
2080 Schenone Maria, 50, id. id,
2087 Sibromba Paolo, 35, celibe, id. id.
4596 Solito » 40, id. il 1° maggio.
4629 Solari Luigi, 70, ammogl., id. il 2.
4630 Solini Giovanni, 49, id. id.
4633 Seraffino Angelo, 33, ammogl., id. id.
4665 Semenech Giovanni, 39, id., id. il 3.
4673 Silva Francesco, 35, id., id. id.
4711 Solari Agostino, 21, celibe, id. il 5.
4735 Sessiego Emanuele, 40, ammogl., id. il 7.
4760 Solari Fortunato, 29, celibe, id. il 9.
4767 Sufia Maurizio, 36, id., id. id.
4773 Sandes Francesco, 55, ammogl , id. il 10.
4793 Sizati Luigi, 32, id., id. l'11.
4819 Sino Giovanni, 38, celibe, id. il 14.
4838 Saravegna Giuseppe, 38, id. il 16.
4844 Salva Biagio, 34, ammogl., id. il 17.
4847 Siabula Giuseppe, 35, celibe, id. il 18.
4850 Savio Francesco, 29, id., id. id.
4853 Santillo (Resando), 45, ammogl., id. id.
4882 Spedalieri Giuseppe, 20, celibe, id. il 22.
4897 Sumon Giuliano, 16, id., id. il 24.
4901 Sartorio (de) Carlotta P., 50, ved., id. id.
4902 Sartorio Pietro, 45, ammogl., id. id.
4914 Susaez Giovanni, 30, id., id. il 29.
4918 Sivori Stefano, 25, id., id. id.
4919 Simona Vittoria, 50, id. id.
4859 Segui Bartolo, 26, celibe, id. il 18.
10 Truco Michele, 34, ammogl., id. il 4 febbr.
271 Taberna Giuseppe R., 20, celibe, id. il 7 marzo.
374 Tassio Giuseppe, 27, ammogl. id. il 9.
415 Tasara Giovanna, 25, celibe, id. il 10.
425 Traverso Giuseppe, 52, ammogl., id. id.
426 Torres Bartolomeo, 30, celibe, id. id.
437 Tamagus Stefano, 46, id., id. id.
451 Ticheti Giuseppe, 22, id., id. id.
463 Torres Nicola, 38, ammogl., id. id.
497 Torres Maddalena, 32, maritata, id. l'11.
511 Tasa Giovanni, 39, celibe, id. il 12.
564 Trabuco Giuseppe, 27, id., id. id.
568 Tabaco Valentino, 34, ammogl., id. il 13.
695 Trigonai Giuseppe, 45, id., id. il 15.
706 Tornesi Giuseppe, 33, celibe, id. id.
823 Torrigini Giuseppe, 30, ammogl., id. il 17.
931 Toccalini Agostino, 30, id., id. il 18.
964 Tareona Pasquale, 20, id., id. il 19.
975 Testa Giuseppe A., 40, id., id. id.
1011 Terberero R., 50, id., id. id.
1064 Tradigo Giovanni, 22, celibe, id. il 20.
1170 Tranferano Salvatore, 34, ammogliato, id. il 21.
1071 Tolla Giovanni, 70, id., id. id.
1112 Tarti Emanuele, 35, id., id. id.
1146 Tersi Aurelia, id. id.
1160 Teryo Rosa, 48, maritata, id. il 22.
1205 Torta Francesco, 49, ammogl., id. il 23.
1217 Tonseca Gaetano, 25, celibe, id. id.
1263 Temeore Teodoro, 27, id., id. il 24.
1290 Tallaferro Antonio, 25, id., id. id.
1320 Tagliabue Cesare, 14, id., id. id.
1323 Tucuini Giovanni, 45, ammogl., id. il 25.
1325 Travesana Santiago, 35, id., id. id.
1330 Tarragon Cecilia, 7, id. id.
1337 Testa Martina, 11, id. id.
1340 Timer Carlo, 25, ammogl., id. id.
1361 Tornar Caterina, 20, celibe, id. id.
1366 Testadino Vincenzo, 38, vedovo, id. id.
1374 Tarano Domenico, 35, ammogl., id. id.
1401 Toro Stefano, 33, id., id. id.
1416 Tamalaro Benedetto, 44, id. il 26.
1442 Torres Francesco, 23, id. id.
1465 Taliano Maria, 34, celibe, id. id.
1513 Traverso Giuseppe, 40, ammogl., id. il 27.
1522 Teripaletti Stefano, id. id.
1532 Trabuco Pietro, 25, id. id.
1545 Targini Giovanni, 45, ammogl., id. il 28.
1624 Torco Luigi, 23, celibe, id. id.
1718 Testamante Vittorio, 30, id., id. id.
2110 Tareli Giovanni, 50, vedovo, id. il 1° aprile.
2133 Traverso Massimo, 26, ammogl., id. id.
2216 Tompello Carlo, 35, celibe, id. il 2.
2241 Tenafi Francesco, 35, ammogl., id. id.
2245 Tomas (de) Nicola, 60, id. id.
2254 Tollorne Battista, 33, ammogl., id. id.
2304 Trelanze Francesco, 28, id., id. id.
2309 Troglia Rosa, 36, vedova, id. il 3.
2327 Tettamante Michele, 42, ammogl., id. id.
2333 Tad Nicola, 50, id., id. id.
2350 Tibaldi Carlo, 17, id. id.
2351 Toncasi (de) Giovanni, 45, vedovo, id. id.
2356 Turroli Giuseppe, 34, ammogliato, id. id.
2391 Tasini Pietro, 36, celibe, id. il 4.
2384 Tatine Pietro, 35, ammogliato, id. id.
2390 Tedesenna Martino, 32, celibe, id. id.
2415 Tarrio Paolo, 48, id. id.
2416 Tivalde Luigi, 40, ammogliato, id. id.
2434 Tipolito Filippo, 22, celibe, id. id.
2491 Tonaquinis Pietro, 30, id., id. id.
2511 Tonelli Giuseppe, 22, id., id. id.
2557 Tisini Antonio, 45, ammogliato, id. il 5.
2558 Traverso Giuseppe, 39, id., id. id.
2579 Terioli Francesco, 50, id., id. id.
2606 Turi Michele, 53, id., id. id.
2632 Taliane Gregorio, 33, celibe, id. il 6.
2720 Taro Rosa, 55, id. id.
2750 Tisoni Benedetto, 18, celibe, id. il 7.
2781 Tebratti Michele, 40, ammogliato, id. id.
2796 Tiaroli Alessandro, 30, celibe, id. id.
2819 Taderi Pasquale, 23, id., id. id.
2859 Tusi Gaspare, 34, id., id. l'8.
2880 Teseno Paolo, 28, id., id. id.
2912 Temetan Raffaele, 67, ammogliato, id. id.
3001 Tórres Giovanni, 16, celibe, id. id.
3031 Triscornia Antonio, 29, ammogliato, id. il 9.
3066 Turba Francesco, 40, id. id.
3087 Travella Domenico, 33, ammogliato, id. id.
3108 Truco Giovanni, 30, celibe, id. id.
3110 Tabasco Raffaele, 22, id., id. id.
3113 Toscanini Giovanni, 44, ammogliato, id. id.
3151 Turco Alessandro, id. id.
3177 Toso Luigi, 17, celibe, id. il 10.
3330 Tidan Paolo, 14, id. id.
3331 Tueso Giovanni, 75, ammogliato, id. id.
3376 Treferi Francesco, 26, id. l'11.
3378 Trabuco Agostino, 38, id. id.
3412 Tharoin Moisè, 29, celibe, id. id.
3489 Taveto Paolo, 18, id., id. il 12.
3509 Tartini Giovanni, 19, id. id.
3532 Tonchi Andrea, celibe, id. id.
3544 Tranquilo (Ronca), 29, id. id.
3554 Truco Antonio, 65, vedovo, id. id.
3565 Topiano Giovanni Battista, 26, id. id.
3580 Tossol Ottavio, 25, celibe, id. id.
3594 Tassona Davide, 42, ammogliato, id. id.
3630 Trocoli Luigi, 32, id. il 13.
3639 Travesto Filippo, 35, ammogliato, id. id.
3648 Toscanine Giuseppe, 26, id. id.
3652 Tonier Maria, 40, id. id.
3667 Tasano Vincenzo, 55, ammogliato, id. id.
3676 Tireli Angela, 30, id., id. id.
3756 Trepni Teresa, 22, id. il 14.
3812 Trapoli Santiago, id. il 15.
3840 Tonbara Vincenzo, 48, ammogliato, id. id.
3854 Traveno Ambrogio, 36, id., id. id.
3913 Tetamanti Marco, 28, celibe, id. il 16.
3947 Turiani Felice, 36, ammogliato, id. id.
3960 Torso Lorenzo, 51, id., id. il 17.
3967 Tachiti Giuseppe, 17, celibe, id. id.
3984 Todegne Giuseppe, 40, ammogl., id. id.
4108 Tosano Vincenzo, 32, id., id. il 20.
4125 Taliavaque Francesco, id. id.
4186 Torre Antonio, 16, celibe, id. il 21.
4228 Traveso Gerolamo, 56, ammogl., id. il 22.
4241 Tiraplasa N. N., 5, id. id.
4341 Tesla Alessandro, 20, celibe, id. il 24.
4349 Temperani Clemente, 3, id. id.
4362 Torres Giuseppe Maria, 52, celibe, id. id.
4369 Terusi Giovanni, 45, ammogl., id. il 25.
4370 Taliafeni Isidoro, 45, id. id.
4496 Teresa Rosa, id. il 27.
4571 Taberio Luigi, 23, celibe, id. il 28.
1825 Torino Giovanni, 35, ammogl., id. il 29.
1841 Trabuco Andrea, 57, id. id.
1873 Treto Giuseppe, 34, celibe, id. id.
1907 Tagliatache Valentina, 34, id., id. id.
1908 Tambussio Giovanni, 42, vedovo, id. id.
1992 Tallabobo Carlo, 21, id. il 30.
2002 Trae Pietro, 42, ammogliato, id. id.
2052 Tenico Antonio, 22, id., id. id.
2053 Treusini Giuseppa, id. id.
2072 Tayan Serafino, 36, ammogl., id. id.
2078 Tasso Emanuele, 24, id. id.
4580 Tachino Giuseppe, 43, ammogl., id. il 1° maggio.
4604 Fransna Pietro, 33, celibe, id. id.
4606 Tesina Vincenza, 45, id., id. id.
4632 Turazzo Vincenzo, 50, ammogl., id. il 2.
4649 Tusio Antonio, 26, id. id.
4676 Tresa Francesco, 35, ammogl., id. il 3.
4699 Tresù Maria, 45, id., id. il 4.
4700 Tallin Pietro, 18, celibe, id. id.
4748 Taliano Pietro, 27, ammogl., id. l'8.
4758 Taglibue Ambrogio, 28, id., id. il 9.
4851 Tiscornia Angelo, 54, id., id. il 18.
409 Uriondo Pietro, 50, id., id. il 10 marzo.
1155 Uvala Antonio, 36, id., id. il 22.
1188 Uni Antonio, 26, id., id. id.
1253 Ungano Giuseppe, 19, celibe, id. il 24.
2868 Ubarte Agostino, 45, id., id. l'8 aprile.
3428 Ubalai Luigi, 29, ammogl., id. l'11.
3791 Uveste » 40, celibe, id. il 14.
3918 Unbe Teresa, 50, maritata, id. il 16.
3946 Usine Filippo, 26, ammogliato, id. id.
4006 Uselenghi (Sino) 32, celibe, id. il 18.
4074 Usaranze Emanuele, 47, ammogl., id. il 19.
4102 Urolo Giovanni, 15, celibe, id. id.
7 Viso Giuseppe, 40, ammogliato, id. il 2 febbraio.
21 Vio Antonio, 26, celibe, id. l' 11.
175 Vestolo Amalia, 9, id. il 2 marzo.
193 Valle Giovanni, 19, celibe, id. il 3.
237 Vige Francesco, 36, ammogliato, id. il 5.
242 Valvi Giuseppe, 56, id., id. id.
302 Valeriana Maria, 50, id., id. il 7.
347 Vicino Adamo, 22, celibe, id. l'8.
366 Villini Giuseppe, 24, id., id. il 9.
365 Ventura Isabella, 18, id., id. id.
401 Viati Giuseppe, 17, id., id. il 10.
403 Vicenti (D.) Vincenzo, 50, ammogliato, id. id.
405 Vivas Lorenzo David, 24, celibe, id. id.
553 Venturini Santiago, 29, ammogl., id. il 12.
570 Vignolo Giovanni, 50, id., id. il 13.
595 Vasi Andrea, 18, id. id.
667 Verga Giuseppe, 25, celibe, id. il 15.
668 Verga Francesco, 45, ammogliato, id. id.
723 Vignolo Damiano, 38, id., id. id.
816 Verola Giuseppe, 45, id., id. il 17.
819 Venva Caterina, 47, id., id. id.
822 Vensal Giovanni, 29, celibe, id. id.
845 Vernasconi Francesco, 41, id., id. id.
967 Vase D., 32, id., id. il 19.
1088 Vespa Gio. Battista, 46, ammogliato, id. il 21.
1093 Vatinco Andrea, 33, id., id. id.
1176 Venza Domenico, 17, celibe, id. il 22.
1212 Valente Giuseppe, 6, id. il 23.
1228 Vignolo Giovanni, 42, ammogliato, id. id.
1279 Vbrener Federico, id. il 24.
1283 Verano Margherita, 15, celibe, id. id.
1305 Venza Gio. Battista, 30, ammogl., id. id.
1328 Visis Maria, 61, id., id. il 25.
1386 Vasoni Francesco, 36, id., id. id.
1395 Valeti Angelo, 42, celibe, id. id.
1422 Valerino Domenico, 40, id., id. il 26.
1445 Veldopi Casimiro, 22, id., id. id.
1482 Vally Pietro, 30, ammogliato, id. id.
1491 Valle Fortunato, 30, celibe, id. il 27.
1523 Voteli Rosa, 25, id. id.
1821 Val-Sasy (Giacomo).
1531 Vila (Ceccona), 32, id. id.
1586 Vidal Antonio, 45, celibe, id. il 28.
1655 Vila Angelo, 7, id. id.
1726 Viale Giovanni, 47, ammogliato, id. il 29.
1733 Velano Nicola, 31, id., id. id.
1734 Villafane Maria, 20, id., id. id.
1769 Vergoli Luigi, id. il 30.
1779 Vincenzo Giuseppe, 35, ammogl., id. id.
1786 Venturino Domenico, 35, celibe, id. id.
61 Valle Domenico, 76, ammogliato, id. il 21 febbraio.
151 Vignolo Santiago, 43, id., id. il 1° marzo.
229 Vignal Antonio, 25, id., id. il 5.
363 Villini Giuseppe, 24, celibe, id. il 9.
653 Vienone Paolino, 44, ammogliato, id. il 14.
2115 Vianchi Alessio, 45, id., id. il 1° aprile.
2116 Veronelli Ventura, 45, id., id. id.
2177 Vera Veronica, 6, id., id. id.
2180 Vidalet Biagio, 25, celibe, id. id.
2208 Vicente Luigi, 33, id., id. il 2.
2227 Vedico (Del) Giuseppe, 4, id. id.
2246 Venturino Francesco A., 23, celibe, id. id.
2274 Viondio Antonio, 74, ammogliato, id. id.
2312 Vignardelo Eugenio, 40, id., id. il 3.
2378 Vianchi Teresa, 33, vedova, id. il 4.
2458 Ville Pasquale, 36, ammogliato, id. id.
2459 Vigazo Giovanni, 36, id., id. id.
2460 Viola Santiago, 21, celibe, id. id.
2594 Vila Luigi, 50, id., id. il 5.
2604 Venezuela Antonia, 25, id. id.
2610 Verona Andrea, 48, id. id.
2708 Vivaldi Giuseppe, 43, celibe, id. il 6.
2721 Valuchi Antonio, 36, vedovo, id. il 7.
2846 Viloi Antonia, 28, vedova, id. id.
3034 Villa Francesco, 38, ammogliato, id. il 9.
3098 Visi Luisa, id. id.
3216 Vimalai Francesco, 30, ammogl., id. il 10.
3359 Virgilia G. Batt., 70, vedovo, id. l'11.
3418 Viale Gerolamo, 54, id., id. id.
3429 Vesella Angelo, 28, celibe, id. id.
3536 Villafane Florinda, 28, id. il 12.
3537 Villarino Domenico, 40, id. id.
3579 Vera Erdomia, 18, id. id.
3621 Varne Maria, 30, maritata, id. il 13.
3677 Vighiro Giorgio, 32, celibe, id. id.
3755 Veloqui Anna, 10, id. il 14.
3776 Valerga Giovanni, 50, id. id.
3788 Varcin Antonio, 29, ammogliato, id. id.
3797 Vivelli Giovanna, 24, celibe, id. id.
3862 Viancha Rosa, 33, maritata, id. il 15.
3868 Viaggio Natale, 22, celibe, id. id.
3888 Visso Antonio, 32, id., id. il 16.
3931 Venganti Agostino, 28, id. id.
3937 Vaive Adolfo, 23, id. id.
3963 Verde Camilla, 34, vedova, id. il 17.
3968 Valiano Santiago, 19, celibe, id. id.
3971 Valialli Luigi, 38, id. id.
3979 Vamasala Santo, 64, vedovo, id. id.
3980 Veindini Antonio, 47, ammogl., id. id.
4020 Vicemti Angelo, 23, celibe, id. id.
4076 Viveine Giuseppe, 30, ammogl. id. il 19.
4088 Videla Salvatore, 35, id. id.
4092 Volante Francesco, 14, id. id.
4110 Visconti Angelo, 38, ammogl. id. il 20.
4118 Villa Paolo, 21, id., id. id.
4121 Vinda Giovanni, id. id.
4169 Vitarqui Rocco, 30, celibe, id. id.
4240 Vidalo Angelo, 26, ammogliato, id. il 22.
4292 Venencio Felice, 24, celibe, id. il 23.
4303 Visuro Antonio, 67, ammogliato, id. id.
4339 Vianchi Alesio R., 26, id., id. il 24.
4357 Vidal Giuseppe, 35, id., id. id.
4411 Villa Francesco, 21, id. il 25.
1884 Vittoriano Giuseppe, 15, id. il 29.
1856 Votto » 45, ammogliato, id. id.
1884 Villone Francesco, 19, id. id.
2022 Vidoleti Giuseppe, 24, celibe, id. il 30.
2011 Vittiari Salvatore, 17, id., id. id.
4581 Valenquini Pietro, 31, id. il 1° maggio.
4610 Vasale Anna, 75, vedova, id. id.
4651 Varo Santiago, 38, ammogliato, id. il 2.
4652 Vasques Evaristo, 28, celibe, id. il 3.
4656 Vitalli Rosa, 38, maritata, id. id.
4709 Vasale Vincenzo, 33, vedovo, id. il 5.
4707 Vigoni Fernando, 24, ammogliato, id. id.
4791 Vimercate Luigi, 32, id., id. l'11.
4794 Vistplesa Antonio, 28, celibe, id. id.
4809 Voto Pietro, 16, id., id. il 13.
4841 Valano Vincenzo, 52, id. il 17.
4867 Vichi Ercole, 22, celibe, id. il 20.
4893 Vaglio Emilio, 16, id. il 23.
4896 Valerga Domenico, 22, vedovo, id. il 24.
275 Zabetino Bartolomeo, 50, ammogliato, id. il 7 marzo.
326 Zabelines Francesco, 24, celibe, id. l'8.
514 Zapelle Giovanni, 60, ammogliato, id. il 12.
792 Zavala Carlo, 40, celibe, id. il 16.
984 Zeballos Francesco, 45, id., id. il 19.
1121 Zapa Carlo, 32, ammogliato, id. il 21.
1777 Zerga Caterina, 34, vedova, id, il 30.
2174 Zamboni Pietro, 30, celibe, id. il 1° aprile.
2189 Zarie Santiago, 32, id., id. il 2.
2757 Zurini Paolo, 28, ammogliato, id. il 7.
2914 Zeballos Santiago, 29, id., id. l'8.
2944 Zardi Giacinta, 60, maritata, id. id.
3115 Zeslo Nicola, 45, ammogliato, id. il 9.
4505 Zanelli Davidde, 23, celibe, id. il 27.
4644 Zauzotro Giovanni, 39, ammogliato, id. il 2 maggio.
4719 Zanetto Andrea, 38, id., id. il 6.

4817 Zume Luigi, 40, id., id. il 14.
1557 Zanopelle Ernesto, 38, celibe, id. il 27 marzo.

Appendice.

3789 Augustin Angela P., d'anni 33, maritata, morta il 14 aprile.
4049 Alvertodo Luigi, 28, id. il 19.
4590 Agustini Gregorio, id. il 1° maggio.
2599 Audisio Vittorio, 17, celibe, id. il 5 aprile.
1682 Bolerio Lorenzo, 52, ammogliato, id. il 27 marzo.
4741 Benvenuto Luisa, 30, celibe, id. il 7 maggio.
4931 Bibiano Teresa, 37, maritata, id. il 10 giugno.
2280 Belatti Vincenzo, 42, ammogliato, id. il 3 aprile.
3202 Giraldi (Cambiaso), 31, celibe, id. il 10.
2853 Gamuti Luigi, 23, id., id. l'8.

(*) Questo elenco fu desunto da un rapporto in lingua spagnuola della polizia di Buenos-Ayres in risposta a ripetuti uffici fatti dal R. console. Il Ministero ha quindi dovuto necessariamente limitarsi a tener conto delle indicazioni avute, volgendo in italiano i nomi e le generalità, e trascrivendo esattamente i casati dei defunti quali erano segnati nel rapporto.

ELENCO *degl'Italiani morti nell'Ospedale di San Rocco in Buenos-Ayres nei mesi di agosto, settembre e ottobre del* 1871:

N. 266 Falqui Battista da Milano, di anni 29, celibe, di professione muratore, figlio di Pietro e di Martina N. N., morto il 6 agosto.
» 279 Valerini Bartolomeo da Savona, figlio di Angelo ed Anna N. N., di anni 50, di professione muratore, morto il 20 agosto (di vajuolo).
» 283 Solari Nicola da Chiavari, celibe, di anni 40, di professione facchino, figlio di Giuseppe e Maria N. N., morto il 23 agosto (di vajuolo).
» 330 Lados Giovanni da Savona, di anni 24, celibe, di professione muratore, figlio di Giuseppe e Anna Demetre, morto il 22 settembre (di vajuolo).
» 305 Quaini Angelo da . . . . , di anni 15, celibe, di professione giornatario, figlio di Andrea e Maria Bisolero, morto il 5 settembre (di vajuolo).
» 338 Gavelli Giacomo da . . . . , di anni 25, celibe, figlio di Giuseppe e Catterina Radimonti, morto il 20 settembre (di vajuolo).
» 345 Gentile Geronimo da Milano, d'anni 39, celibe, di professione pittore, figlio di Carlo e di Carolina N. N., morto il 20 settembre (di vajuolo).
» 346 Bertavelli Pietro d'Alessandria, di anni 38, ammogliato, di professione fochista, figlio di Giovanni e Maria N. N., morto il 23 settembre.
» 368 Aste Giovanni da . . . . , di anni 30, vedovo, di professione giardiniere, figlio di Giuseppe e Maddalena N. N., morto il 24 settembre (di vajuolo).
» 384 Chiappe Bartolomeo da Spezia, di anni 32, celibe, marinaio, figlio di Cristoforo e Maria Comartino, morto l'8 ottobre (di febbre tifoidea).
» 396 Berloqui Antonio da Pavia, di anni 35, celibe, garzone di osteria, figlio di Pietro e Teresa Pietro, morto li 9 ottobre (di vajuolo).
» 412 Recalde Pietro da Genova, di anni 21, celibe, marinaio, figlio di Giuseppe e N. N., morto il 19 ottobre (di vajuolo).
» 414 Buscone Fortunato da Como, di anni 52, celibe, commerciante, figlio d'Innocenzo e Maria Fereyro, morto il 24 ottobre (di vajuolo).
» 379 Russi Giovanni da Pavia, di anni 28, celibe, giornatario, figlio di Giuseppe e Annunziata Sofado, morto il 3 ottobre (di vajuolo).

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *R. Accademia dei Lincei*, nella sua tornata del 7 corrente gennaio, nominava a *soci ordinari* i seguenti scienziati: signori Quintino Sella geologo, Giovanni Cantoni fisico, Francesco Brioschi geometra, Carlo Possenti ingegnere, Giuseppe Battaglini geometra, Aliprando Moriggia fisiologo.

Le quali nomine erano da S. M. il Re approvate con Reale decreto del 25.

— Dal signor ff. di sindaco di Roma fu pubblicata la seguente notificazione sull'ordine delle carrozze e sul pubblico transito per i giorni del carnevale:

Nel prossimo carnevale si permettono i divertimenti sotto indicati, osservate le seguenti disposizioni:

1. Nei giorni 3, 5, 6, 7, 8, 10, 12, 13 febbraio avranno luogo le corse di cavalli.

2. Dal mezzogiorno in poi, sino al segnale della corsa, saranno ammessi nel Corso i soli legni decenti a quattro ruote, tirati da due cavalli, ed anche quattro, purchè condotti dal cavalcante, e che non siano di tale lunghezza, da rendere pericolosa la voltata. Quelli che non riunissero le accennate condizioni saranno immediatamente allontanati dal Corso, donde saranno esclusi nelle indicate ore anche i cavalli a sella.

3. I legni avranno ingresso al Corso dalle piazze del Popolo, di S. Lorenzo in Lucina, di Venezia, dalla via Condotti e da quella delle Muratte.

4. I legni lungo la via del Corso dovranno conservare sempre l'andamento della rispettiva fila, nè potranno voltare che a piazza del Popolo ed alla Ripresa de' Barberi.

5. Al primo sbaro de' mortari i legni tutti dovranno partire dal Corso, nè vi potranno fare ritorno se non dopo il termine della carriera, il cui principio sarà annunciato da un secondo sbaro, e il fine da un terzo.

6. È proibito adombrare, fermare, od in qualunque modo turbare i cavalli nella carriera, sotto le penali comminate da' regolamenti in vigore.

7. I venditori di confetti, e i venditori di fiori non potranno situarsi coi loro canestri ed altri recipienti nella via del Corso sopra i marciapiedi e neppure allo sbocco immediato delle strade adiacenti, ma potranno eseguirne, osservate le disposizioni di pubblica sicurezza, la vendita solo nelle piazze del Popolo, di S. Carlo al Corso, dei Caetani, S. Lorenzo in Lucina, Colonna, S. Marcello, e di Venezia, riportandone licenza municipale previo il pagamento della tassa vigente. Restano solo eccettuati da tali disposizioni di sola località i venditori di confetti e fiori così detti in giro, ai quali sarà lecito di percorrere la via del Corso per la contrattazione e vendita degli indicati oggetti, senza però fermarsi se non che momentaneamente, e previo il permesso in iscritto dell'autorità comunale, che lo rilascierà *gratis*.

8. Nei giorni 4, 9, 11 avranno luogo corsi di gala, ove non saranno ammessi che legni a quattro ruote decenti, tirati a due o più cavalli.

Coloro che contravvenissero alle presenti disposizioni, andrebbero soggetti alle penali a forma delle leggi e regolamenti in vigore.

Dal Campidoglio, li 25 gennaio 1872.

— Scrive il *Monitore di Bologna* che ripresi gli scavi, nella villa Arnoaldi, sempre sotto la direzione dell'ingegnere Zannoni, si rinvenne un vaso con ossa combuste, ed uno scheletro avente a sinistra alcuni vasetti, sopra uno de' quali erano alcune *valve* di *cappette*.

Un'importante scoperta si ebbe poi da una fossa funeraria rinvenuta a levante. Stava entro la medesima una stela alta metri 1 25, figurata da una faccia ed avente *caratteri* ETRUSCHI nel campo della rappresentazione.

È questo il *primo* di siffatti monumenti, che si rinviene nell'agro bolognese.

Noi non possiamo a meno di tributare una sincera parola di lode allo zelo, con cui l'ingegnere Zannoni dirige gli scavi dai quali tante antiche e gloriose suppellettili provengono ai nostri musei.

— Il *Monitore delle Strade Ferrate* pubblica alcuni ragguagli circa le principali opere d'arte eseguite lungo la linea ferroviaria Savona-Ventimiglia:

L'intera linea fra Savona ed il confine francese misura la lunghezza di 114 chilometri, dei quali 52 in curva, cioè circa il 46 per cento della lunghezza totale. I raggi delle curve non discendono al disotto di metri 400. Le pendenze tra Savona e Ventimiglia non superano il 6 per mille, e raggiungono l'8 per mille soltanto su 2500 metri presso la frontiera francese.

Questa linea presenta 44 gallerie, del complessivo sviluppo di metri 20,618, circa il 18 per cento dell'intera lunghezza. Le principali, quelle la cui lunghezza supera i mille metri, sono: la galleria Vado, lunga metri 1129; San Donato, 1020; Caprazoppa, 1137; Capo Mele, 1323; Capo Berto, 2435.

Lungo la linea si trovano 341 tra ponti ed acquedotti, dei quali 85 in ferro ad una sola travata e 5 in ferro a più travate.

Tra le opere d'arte in muratura vanno principalmente notati: il ponte-viadotto sul torrente Letimbro presso Savona, di 57 arcate di 6 metri di corda, e 3 di 10.23; il ponte sul torrente Pio presso Finalmarina, di due luci di metri 11; il ponte sul torrente Maremola presso Pietra Ligure, di tre luci di 10 metri; il viadotto della Chiesa, di 52 arcate di 4 metri presso la stazione di Ceriole; il ponte sul torrente Arma, di un solo arco, di metri 20, presso Bussano: e finalmente, presso al confine, due viadotti, l'uno di 11 arcate di 6 metri, e l'altro di 10 arcate parimenti di 6 metri.

Dei 90 ponti in ferro, i principali sono: quello sul fiume Centa a 3 travate, delle quali una di metri 30 e due di 23; il ponte sul torrente Aravenno ad una sola travata di 25 metri; il ponte sul torrente Impero presso Oneglia, a cinque travate di metri 17.50; il ponte sul torrente Nervia presso Ventimiglia, a 3 travate, di cui due di metri 15.60 ed una di 20.40; e finalmente il ponte sul fiume Roja a Ventimiglia, a 6 travate, due di metri 19.50 e 4 di 24.50.

Tutti questi ponti in ferro, meno tre, furono costrutti nello stabilimento Tardy-Benech di Savona; ed è questo il primo caso di un lavoro così considerevole di ponti in ferro, eseguito da una fabbrica nazionale.

Lungo la linea avvi pure un notevole sviluppo di muri di sostegno a monte ed a mare.

Tra Savona ed il confine francese si contano 22 stazioni, di cui le principali sono: Albenga, Oneglia, Porto Maurizio, San Remo e Ventimiglia. In quest'ultima stazione si fa il servizio internazionale e lo scambio dei treni della Società dell'Alta Italia con quelli della Società Parigi-Lione-Mediterraneo, la quale esercita il tronco da Ventimiglia al confine francese, che è di 12 chilometri, per conto della Società Italiana.

La stazione di Ventimiglia contiene quindi, oltre ai fabbricati necessari pel servizio di trazione delle due compagnie, anche tutti gli uffici delle dogane e della polizia italiana e francese; e presenta quindi una disposizione analoga a quella di Modane.

DIARIO

Il *Times* di Londra afferma che il sig. Brand verrà eletto unanimemente a *speecher* della Camera dei Comuni.

I giornali di Londra del 24 gennaio recano che il principe di Galles è entrato in perfetta convalescenza.

Il signor John Bright, in una lettera indirizzata al signor O' Donoghue, afferma di non avere giammai partecipato all'agitazione irlandese per la istituzione di un Parlamento speciale per l'Irlanda.

La Camera austriaca dei Deputati, nella tornata del 23 gennaio, dopo che il signor Meyerhofer ebbe trattato la quistione monetaria, approvò il disegno di legge presentato dal governo relativamente alle modificazioni introdotte negli statuti della Banca.

In questa medesima tornata, il signor Kuranda si rese nella Camera l'interprete del dolore generale del paese per la morte del celebre poeta austriaco Grillparzer, testè deceduto nella grave età di anni ottantuno. Il discorso del signor Kuranda fu pronunziato con calore; disse che Grillparzer, nel suo ottantesimo anno amava l'Austria coll'affetto dei suoi anni giovanili, affetto non mai intepidito per mutarsi di tempi, di istituzioni, di governi. Il Grillparzer, soggiunse l'oratore, fu modello di cittadino; come tale, e come letterato, meritava, trapassando, di essere con una onorevole menzione ricordato davanti alla rappresentanza nazionale.

La *Wiener Abendpost* del 25 gennaio annunzia che le LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice d'Austria partivano in quel giorno stesso per Salisburgo, per proseguire il viaggio alla volta di Merano.

La seduta del 22 dell'Assemblea di Versaglia si svolse in pienissima calma. Il signor Thiers non vi comparve. Si votarono alcune imposte che non erano contestate da nessuna delle due Commissioni di finanza.

Il signor Dampierre cominciò a dar lettura delle conchiusioni di una relazione diretta a nominare una Commissione coll'incarico di esaminare se prima del 4 febbraio debbansi denunziare i trattati di commercio.

Il signor Raoul Duval reclamò la denunzia di questi trattati all'oggetto che la Francia possa modificare le sue tariffe come le aggrada.

Ambedue queste proposte vennero dichiarate d'urgenza.

Le imposte votate nel corso della seduta furono le seguenti: una per due nuovi decimi sugli zuccheri; la seconda per un diritto di bilancia in ragione di 10 centesimi per ogni collo di mercanzia che passi in dogana, ed in terzo luogo un aumento di 4 centesimi per centinai sui zolfini chimici.

Nella successiva sua seduta del 23 l'Assemblea francese ha cominciata la discussione del progetto di legge finanziaria relativo alla marina mercantile. Questo progetto presentato dal Governo e proposto dalla Commissione è inteso a stabilire dei dazi di tonnellaggio, delle sopratasse di bandiera e delle sopratasse di magazzinaggio. Tali tasse sono poco elevate. Il loro prodotto complessivo viene stimato a 10 milioni. I signori Johston e Clapier hanno parlato contro il progetto; il signor Acloque lo ha sostenuto.

Al principio della seduta, il signor Melun ha deposto un progetto di legge diretto a far deliberare che le elezioni parziali non verranno indette in un dipartimento se non quando manchi la quinta parte dei rappresentanti del medesimo. L'autore di siffatta proposta la ha motivata colla osservazione che le elezioni troppo frequenti stancano il suffragio universale e moltiplicano le astensioni.

Nei suoi uffici e nello stesso giorno l'Assemblea ha nominata la Commissione incaricata di esaminare se convenga denunziare il trattato di commercio coll'Inghilterra, ed un'altra Commissione che esaminerà le tariffe proposte dal governo. Quest'ultima Commissione, al dire del corrispondente versagliese del *Journal des Débats*, viene considerata come unanimemente opposta alla tassa sulle materie prime e decisa a non ammetterla se non nelle proporzioni indicate dalla mozione Feray, che vuol dire nell'unico caso che sia impossibile di equilibrare con altri mezzi il bilancio. Quanto alla prima delle due Commissioni essa viene giudicata favorevole alla denunzia del trattato con una maggioranza di 9 contro 5. I deputati che la compongono appartengono in parte alla scuola protezionista ed in parte credono alla opportunità di una revisione del trattato, non per giungere ad un sistema di protezione, ma soltanto all'oggetto di migliorarlo.

Il *Journal Officiel* del 23 promulga la legge per la sopratassa sugli zuccheri, approvata dall'Assemblea nella seduta precedente.

Lo stesso foglio annunzia la elezione del principe Girolamo Napoleone Bonaparte a membro del Consiglio generale del dipartimento di Corsica per il cantone di Ajaccio. La elezione fu fatta all'unanimità meno dieci voti.

A Madrid ebbe luogo nella tornata del 22 gennaio della Camera dei deputati una seduta alquanto burrascosa. Varii incidenti, avvenuti durante e dopo un discorso del signor Sagasta, ebbero termine con un voto di biasimo inflitto dalla Camera al proprio presidente signor Herrera, col quale il ministero faceva causa comune; fu anche posta in tale occasione la questione di gabinetto. Dopo la seduta, il signor Sagasta ebbe una conferenza col re, e dichiarò che, a suo avviso, dovevasi mutare il ministero o sciogliere la Camera. Il re, non volendo prendere immediatamente una decisione, fece chiamare a sè parecchi cospicui personaggi, e, tra gli altri, il maresciallo Serrano, per conferire con essi.

Nel corso di questa medesima seduta, il signor Sagasta annunziò che l'insurrezione di Cuba si appressava al suo termine.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri la Camera continuò la discussione generale dello schema di legge sull'ordinamento forestale; alla quale presero parte i deputati Del Zio, Valerio, Camerini, Pepe, Griffini, il relatore Salvagnoli e il Ministro di Agricoltura e Commercio.

Fu comunicata alla Camera dal Presidente con parole di cordoglio una lettera del Ministro della Guerra che annunziava la morte del luogotenente generale Govone.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 26.

In un grande *meeting* tenutosi a Warrington fu approvata una proposta favorevole alla separazione della Chiesa dallo Stato.

Lord Granville ricusò di ricevere una Deputazione della Lega repubblicana, la quale desiderava di ottenere un intervento dell'Inghilterra presso il governo francese affinchè nei processi degli insorti fossero sostituiti i tribunali civili ai tribunali militari.

New-York, 25.

Oro 109 7/8.

Parigi, 26.

Il *Journal Officiel* conferma che Valentin, prefetto di Lione, fu dispensato dalle sue funzioni.

L'*Avenir Militaire* dice che il governo decise di dividere il territorio in 16 regioni militari, ciascuna delle quali fornirà un corpo d'armata.

Corre voce che si stiano facendo nuovi sforzi per una fusione e che sia prossimo un abboccamento fra il conte di Parigi e il conte di Chambord.

Parigi, 26.

Informazioni positive smentiscono l'assassinio di un soldato prussiano a Luneville. Cremel è posto sotto processo per semplice rissa, per la quale sarà forse condannato ad alcuni giorni di carcere.

È priva di qualsiasi fondamento la voce che il governo prussiano intenda di aumentare l'effettivo delle truppe di occupazione e di mettere le fortificazioni di Toul in istato di difesa.

Versailles, 26.

Seduta dell'Assemblea nazionale — È approvato con 406 voti contro 265 l'articolo del progetto di legge sulla marina mercantile che stabilisce una sopratassa di bandiera sulle merci importate dalle navi estere, eccettuate quelle provenienti dalle colonie francesi.

Parigi, 26.

Le comunicazioni telegrafiche dirette con Londra sono interrotte da due giorni.

Vienna, 26.

La *Presse* annunzia che le discussioni nel Comitato costituzionale relative all'affare della Gallizia procedono benissimo, e si crede generalmente che si addiverrà ad un accordo.

Borsa di Parigi — 26 gennaio.

	25	26
Rendita francese 3 0/0	56 67	56 77
Rendita francese 5 0/0	91 60	91 72
Rendita italiana 5 0/0	67 85	67 70
Ferrovie Lombardo-Venete	486 —	482 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	252 —	252 50
Ferrovie romane	126 —	128 —
Obbligazioni romane	180 —	180 50
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	200 —	198 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	210 50	209 50
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	7 —	6 3/4
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	472 50	475 —
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 54	25 55
Aggio dell'oro per mille	7 1/2	7 3/4
Prestito	— —	— —

Borsa di Berlino — 26 gennaio.

	25	26
Austriache	240 3/4	— —
Lombarde	126 3/4	126 1/2
Mobiliare	204 —	203 1/8
Rendita italiana	66 5/8	65 5/8
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Vienna — 26 gennaio.

	25	26
Mobiliare	347 80	346 50
Lombarde	217 30	219 —
Austriache	412 —	414 —
Banca Nazionale	853 —	849 —
Napoleoni d'oro	9 17	9 11
Cambio su Londra	115 80	114 80
Rendita austriaca	72 70	72 70

Borsa di Londra — 26 gennaio.

	23	26
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8
Rendita italiana	66 1/2	66 1/2
Lombarde	— —	— —
Turco	50 3/4	51 5/8
Spagnuolo	32 1/4	31 7/8
Tabacchi	— —	— —

Chiusura della Borsa di Firenze — 27 gennaio

	26	27
Rendita 5 0/0	72 70	72 20
Napoleoni d'oro	21 61	21 60
Londra 3 mesi	27 20	27 24
Francia, a vista	107 12	107 25
Prestito Nazionale	86 50	86 50
Azioni Tabacchi	720 —	720 —
Obbligazioni Tabacchi	513 —	513 —
Azioni della Banca Nazionale	3800 —	3800 —
Ferrovie Meridionali	449 —	448 —
Obbligazioni id.	230 —	230 —
Buoni Meridionali	516 —	516 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	87 —	87 —
Banca Toscana	1802 —	1798 —

Borsa debole.

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 26 gennaio 1872.

Il cattivo tempo pare al presente che voglia momentaneamente far tregua; ma una nuova depressione esiste ora sulla Manica ed in Inghilterra ed essa pure si dirige verso il Mediterraneo. Ieri molte burrasche nel bacino del Mediterraneo e forte terremoto in Turchia.

740 mm. Cherbourg. 45 Brest, Havre, Bruxelles e Scarboro. 49 Thurso e Bordeaux. 52 Valentia, Skudesnaes, Besanzone e Bilbao. 58 Firenze. 65 Costantinopoli. 69 Pietroburgo. 71 Mosca.

In Roma sempre coperto, scirocco e pioggie ad intervalli nella notte e durante il giorno.

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 26 gennaio 1872 (ore 19 3).

Il Mediterraneo e il Jonio sono in molte parti agitati. L'Adriatico è agitatissimo nel canale d'Otranto. Il cielo è generalmente coperto o piovoso, nebbioso a Venezia e al Capo Leuca. I venti soffiano in varie direzioni e sono forti in alcuni paesi del Sud d'Italia e all'isola Palmaria. Il barometro è salito fino a 6 mm. nel Nord e nel centro della penisola, è stazionario nel Sud, ed è sceso di 3 mm. in Sicilia. Ieri forti venti di mezzogiorno e mare grosso o agitato in molte stazioni. È probabile che il tempo migliori alquanto nell'Italia settentrionale e centrale, ma sono sempre probabili dei colpi di vento e delle burrasche nell'Italia meridionale.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 26 gennaio 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	758 1	758 0	756 8	757 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	11 8	13 4	12 4	10 1	TERMOMETRO
Umidità relativa	98	82	96	99	Massimo = 13 4 C. = 10 7 R.
Umidità assoluta	10 20	9 35	9 95	9 11	Minimo = 11 6 C. = 9 3 R.
Anemoscopio	S. 4	S. 14	S. 14	S. 1	Pioggia in 24 ore = 13.mm 5
Stato del cielo	0. coperto	0. coperto	0. piove	0. piove	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 27 gennaio 1872.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30	— —	—	Rendita italiana 5 0/0	1 genn. 72	— —	72 10
Napoli	30		— —	Consolid. Romano 5 0/0	»	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	86 40
Firenze	30	— —	—	Detto piccoli pezzi	»	— —	86 75
Venezia	30	99 60	— —	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0		— —	— —
Milano	30	— —	— —	Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 72	537 50	497 —
Ancona	30	—	—	Detti Emissione 1860-64	1 ottobre 71	— —	71 25
Bologna	30	— —		Detti concambiati	»	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	69 70
Marsiglia	90	105 60	105 10	Detto Rothschild	1 dicemb. 71	— —	69 10
Lione	90	— —	— —	Banca Nazionale italiana	1 genn. 72	1000	— —
Londra	90	27 21	27 11	Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 72	1000 —	— —
Augusta	90		—	Banca Romana	1 genn. 72	1000 —	1483 —
Vienna	90	— —	— —	Banca Generale		— —	603 —
Trieste	90			Banca Italo-Germanica		500 —	603 —
		Marenghi d'oro da 20 fr.		Azioni Tabacchi		500 —	717 —
			— —	Obbligazioni dette 6 0/0	1 genn. 72	500 —	511 —
				Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 —	139 —
				Obbligazioni dette	1 genn. 72	500	— —
				Strade Ferrate Meridionali		500 —	— —
				Buoni Merid. 6 0/0 (oro)		500 —	— —
				Società Rom. delle Miniere di ferro	1 nov. 1871	537 50	115 —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 genn. 72	500	685 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	425 —
				Pio Ostiense	»	430 —	105 —
				Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	— —

Visto — Il Deputato di Borsa: GIUSEPPE [illegible].

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Trasporto dei portalettere nella città di Roma a mezzo d'Omnibus, per annue lire 17,000

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 9 del prossimo mese di febbraio, nell'uffizio di prefettura, davanti l'illustrissimo signor prefetto o suo delegato, si terrà il pubblico incanto per l'appalto dell'impresa del trasporto dei portalettere nella città di Roma a mezzo d'Omnibus.

L'importare dell'impresa è valutato in annue lire 17,000, e viene appaltato per un triennio salvo le eccezioni portate dal capitolato 20 gennaio 1872. Il corrispettivo pel quale sarà deliberata l'impresa verrà pagato in rate trimestrali maturate. Il contratto avrà principio col primo di aprile prossimo ed avrà il suo termine col 31 marzo 1874, salvo la proroga del medesimo che non potrà però avere mai una durata maggiore di nove anni.

I capitoli d'onere per la detta fornitura sono depositati presso questa segreteria e saranno resi ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio.

Itinerario o fermata degli Omnibus.

I. OMNIBUS *del Trastevere.*	II. OMNIBUS *dei Monti.*	III. OMNIBUS *sotto il quartiere dei Monti.*
Da Piazza Colonna	Da Piazza Colonna	Da Piazza Colonna
a Piazza Navona	alla Fontana di Trevi	al Gesù
a Campo de' Fiori	alla Via del Tritone	a Piazza d'Aracoeli
a Piazza Farnese	a Piazza Barberini	alla Colonna Trajana
a Ponte Sisto	alle Quattro Fontane	a Via Alessandrina
a Via delle Fornaci	a Santa Maria Maggiore	a Via Bonella
a Piazza di S. Pietro fino a Porta Angelica.	alla Madonna de' Monti fino a San Giovanni in Laterano.	al Foro Romano
		a Piazza Montanara fino alla Bocca della Verità.

L'incanto si terrà colle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870 ad estinzione di candela vergine, e sarà aperto in ribasso della cifra di lire 17,000.

Saranno ammesse all'asta soltanto le persone di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizio, e come tali riconosciute da chi presiede agl'incanti.

Gli aspiranti dovranno inoltre presentare una cauzione di L. 1700 in denaro od in biglietti di banca per garanzia del contratto e spese del medesimo.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà presentarsi dal deliberatario una cauzione in tante cartelle del Debito Pubblico che valutate al corso di Borsa verificatosi nel giorno antecedente della stipulazione, dieno una somma corrispondente alla quarta parte dell'annua retribuzione deliberata.

Tutte le spese di asta, registro, bollo e copie di contratto sono a carico dell'assuntore.

Il tempo utile a presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 merid. del giorno 26 febbraio prossimo.

Roma, 24 gennaio 1872.

Per l'Ufficio di Prefettura
Il Segretario: L. BONANOMI.

369

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

AVVISO D'ASTA.

Riuscita anche deserta l'asta fissata pel giorno 17 gennaio corrente, giusta l'avviso pubblicato il 2 dello stesso mese per l'appalto dei dazi di consumo in taluni comuni aperti del circondario di Palermo, ed essendo state posteriormente presentate due offerte pel solo comune isolato di Misilmeri, ambedue pel canone annuo di L. 6100, si rende pubblicamente noto che il giorno 9 febbraio p. v., alle ore 12 merid., si terrà presso questa Intendenza di finanza l'asta a schede segrete per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune aperto di Misilmeri, sulla base delle dette offerte presentate, e così pel canone annuo nella soprindicata somma di lire seimilacento (lire 6100) pel periodo dal 1º aprile 1872 al 31 dicembre 1875.

Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato, a garenzia della medesima, nella tesoreria provinciale, una somma eguale ad un sesto del canone annuo che sarà per offrire.

L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

La cauzione del contratto, di cui all'art. 5 dei detti capitoli, è stabilita in cinque dodicesimi del canone annuo pel quale seguirà la definitiva aggiudicazione dello appalto.

La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà inviata all'intendente di finanza dalla locale prefettura.

Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 26 febbraio 1872, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termini dell'art. 99 del regolamento stesso si pubblicherà, l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 12 marzo, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere, unendovi anche un esemplare del presente avviso.

La definitiva approvazione del contratto è riservata al Ministero delle finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo il disposto dell'articolo 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, e nei capoluoghi di circondario di questa provincia, e sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia*.

Palermo, 24 gennaio 1872.

370 *L'Intendente di finanza*: TESIO.

BANCA AGRICOLA ASTIGIANA

364

Il Consiglio d'Amministrazione a senso dell'articolo 14 dello statuto ha deliberato in seduta delli 23 corrente che il versamento del terzo decimo delle azioni debba effettuarsi dal 1º al 5 marzo prossimo.

Asti, 24 gennaio 1872.

Il Segretario CLARA TEODORO. *Il Presidente* FERRERO SECONDO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI MILANO

AVVISO DI CONCORSO

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Motta Visconti, al n. 33, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Abbiategrasso, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi nella suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi	di L.	5,463 50
idem al sale	»	5,731 »
E quindi in complesso di	L.	11,194 50

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, num. 459, (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cent. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 23 febbraio 1872.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Milano, dall'Intendenza di finanza, addì 18 gennaio 1872.

313 *L'Intendente.*

Nº 9.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'asta.

Alle ore 11 antimerid. di venerdì 16 febbraio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il Direttore generale dei ponti e strade, e presso la regia prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tronco della strada nazionale Silana, compreso fra la Valle di Neto e l'abitato di San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza, della lunghezza di metri 27,052 30, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 332,034 53.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 9 agosto 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di due anni successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 700 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva è di lire 2350 di rendita in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Cosenza.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 gennaio 1872.

Per detto Ministero
377 A. VERARDI, *Caposezione.*

SOCIETA' ANONIMA
DELLA
STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO PER ABBIATEGRASSO
con stazione a Porta Ticinese

(1ª *Pubblicazione*)

Il Consiglio d'Amministrazione previene i signori azionisti della Società che sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 20 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala terrena del Comando della Guardia Nazionale in Piazza dei Mercanti, num. 4, per la trattazione degli oggetti indicati nel seguente

ORDINE DEL GIORNO.

1. Nomina del presidente dell'assemblea.
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla situazione sociale, e deliberazioni sulle relative proposte.
3. Sanzione di contratto stipulato d'urgenza colla Società ferroviaria dell'Alta Italia per li indispensabili ripari alle arginature laterali al ponte sul Ticino e per la costruzione in muratura dei fabbricati passeggieri delle stazioni della linea che erano a farsi in legno.
4. Autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione a procedere alla vendita dei relitti delle espropriazioni, ed alla ratifica delle vendite già fatte.
5. Elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione ordinario e della Commissione di revisione a sensi e per gli effetti degli articoli 30, 61 e 63 dello statuto sociale.

All'assemblea hanno diritto di intervenire tutti i possessori di azioni, ma non hanno voto che i possessori di cinque azioni.

I possessori di un numero maggiore di azioni hanno un voto ogni cinque azioni, ma non possono avere più di cinque voti.

Gli azionisti possono farsi rappresentare da un procuratore munito di speciale mandato anche per semplice lettera, purchè questo sia esso pure quale azionista. In tal caso il procuratore può avere cinque voti per sè e cinque qual mandatario.

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di titoli al portatore dovranno depositare i loro titoli presso l'ufficio della Società in Milano almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e loro sarà rimesso un certificato di ricevuta dei medesimi. Questo certificato nominativo personale indicherà il numero delle azioni depositate ed il numero dei voti che spettano al portatore, e servirà per carta d'ammissione all'assemblea generale anche nel caso della successiva riunione.

Gli azionisti possessori di titoli nominativi, inscritti nei registri della Società cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, sono dispensati per l'intervento alla medesima della formalità del deposito. Dovranno però presentare i propri titoli all'ingresso della sala per le debite ricognizioni ed annotazioni.

Milano, dall'Ufficio della Società, via Torino, n. 57, il 24 gennaio 1872.

Il Dirigente l'Ufficio d'Amministrazione
346 Rag. E. LUCHINI.

La sottoscritta previene tutti i possessori di **Titoli interinali** da essa emessi che li riterrà decaduti *qualora entro* al 10 febbraio prossimo non facciano pervenire alla suddetta ditta *in Padova*, mediante vaglia postale, gli importi scaduti.

378 FRANCESCO RIZZETTI E C., *Padova.*

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Casale con decreto 2 dicembre 1871 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a tramutare in cartella al portatore il certificato di rendita di lire centotrenta, 19 marzo 1868, numero 121217, intestato a Bosso Libera nata Vellano fu Pietro, per essere consegnata alli Luigi, Giuseppe, Stefano e Giovanni Bosso di lei figli ed eredi.

Casale, il dieci gennaio 1872.

196 GIORDANO, proc.

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

La camera di consiglio del Regio tribunale civile e correzionale in Milano, composta dei signori dottor Cristiani vicepresidente, Savonarola giudice ed aggiunto giudice Gabbiani giudice.

Sul presente ricorso,

Ritenute le cose esposte e viste le sovra stese conclusioni del Pubblico Ministero;

A complemento del decreto 27 agosto 1871, numero 852]779 di questo medesimo tribunale con cui furono i ricorrenti autorizzati a far eseguire la conversione in altrettanta rendita del certificato del Debito Pubblico italiano ivi precisato, dichiara doversi ritenere la predetta autorizzazione estesa alla signora Giulia Prinetti Valerio ed alla signora Sofia Prinetti Simonetta, pure nella loro qualità di coeredi della fu Eugenia Prinetti.

Milano, li 3 gennaio 1872.

CRISTIANI, vicepresidente.
Col timbro d'ufficio ROSSI, vicecanc.

205

235 NOTIFICAZIONE.

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 6 gennaio 1872, numero 1271, ha dichiarato di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione dei sei certificati di rendita del cinque per cento: l'uno col numero 2076, l'altro col numero 2077, della rendita di lire 95 per cadauno, ambidue intestati a Ferrari Marengo contessa Maria nata Fossani del fu Francesco di Milano; altro col numero 2078, della rendita di lire 685, intestato a Fossani donna Maria vedova contessa Ferraris del fu Francesco di Milano, altro col numero 2079, della rendita di lire 80, intestato Ferraris Marengo contessa Maria nata Fossani del fu Francesco di Milano, altro col numero 2080, della rendita di lire 290, intestato Fossani donna Maria del fu Francesco di Milano, e l'ultimo numero 2081, della rendita di lire 155, intestato Ferraris Fossani contessa Maria del fu Francesco di Milano, danti assieme l'annua rendita di lire 1400, in un solo certificato nominativo a favore della nobile Elisa Baraffini fu Don Cesare vedova dell'avvocato Giovanni Terzi, della rendita di lire 1400, quale erede la stessa della fu contessa Maria Fossani del fu Pietro vedova Ferraris, resasi defunta in Milano nell'8 febbraio 1871.

Tanto si pubblica a sensi dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Milano, 15 gennaio 1872.

Per la erede sunnominata
Il procuratore
AVVOCATO GIOVAN BATTISTA DE WELZ.

NOTIFICAZIONE
a termini del prescritto dall'art. 89 del regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico, approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto Vermigli dott. Ulderico fu Francesco, domiciliato in Amandola, provincia e circondario di Ascoli Piceno, tanto nel suo interesse che qual procuratore dei germani fratelli Vincenzo, Vermiglio, Antonio e Luigi, rende a pubblica notizia che con decreto del 27 dicembre 1871 il tribunale civile di Ascoli Piceno, unito in camera di consiglio, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento delle due rendite nominative di cui appresso in altrettanta rendita al portatore, ed a consegnare i relativi titoli ai Vermigli suddetti, i quali sono stati riconosciuti eredi del fu Francesco Vermigli, proprietario questi delle dette rendite.

1º Rendita di scudi 8 66 2, pari a lire 46 34, risultante da certificato della Direzione del Debito Pubblico Pontificio in data 23 aprile 1842, n. 26186|8012, sotto il nome di Vermigli Francesco, Alessandro, Gabriele ed Agostino.

2º Rendita di scudi 8 66 2, pari a lire 46 34, risultante da certificato della Direzione del Debito Pubblico Pontificio in data 23 aprile 1842, n. 26187|8013, sotto il nome di Francesco Vermigli.

Amandola, 30 dicembre 1871.

164 ULDERICO VERMIGLI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Nicosia con deliberazione del cinque ottobre 1871 dichiarava che ai minori Antonina, Emmanuela e Giuseppa Battaglia, figlie del fu Francesco e della signora Narsea Vanadia da Leonforte spettano, come aventi causa del fu Antonino Testa fu Francesco, per l'intermedia persona del defunto di loro genitore Francesco Battaglia quale figlio adottivo ed unico erede del detto fu Antonino Testa, le rendite iscritte nel Debito Pubblico italiano sotto nome del cennato signor Testa Antonino fu Francesco nelle cartelle nominali di numero 8071, 14375, 17641, 17733, 19219, 20526, 21646, 32913, 48351, 48353. Dichiarava altresì che ai detti minori Battaglia spetta pure la rendita iscritta sotto nome del di loro genitore Francesco Battaglia fu Pietro di numero 15627, e faculta la signora Vanadia Narsea vedova Battaglia qual madre ed amministratrice dei beni dei suddetti minori a farne eseguire la voltura col nome e titolo della stessa.

Ciò si rende di pubblica ragione per le conseguenze di legge.

Palermo, li 13 gennaro 1872.

259 IGNAZIO COSTA, pr.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cuneo con decreto emanato in camera di consiglio li otto gennaio 1872 ha dichiarato spettare il certificato di rendita di lire centoventi sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, avente il numero 52899, intestato all'or defunto notaio Luigi Sciolla, alla signora Rosina Sciolla moglie del luogotenente nei bersaglieri Serafino Rey ed al signor Luigi Riberi di Giovan Bonaventura, quali unici eredi del predetto notaio Sciolla, autorizzando la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operarne il tramutamento in iscrizione al portatore sino alla concorrente di lire sessanta, da rimettersi alla Sciolla-Rey, e per la rimanente somma di lire sessanta in un certificato nominativo in capo del minore Luigi Riberi di Giovan Bonaventura.

Cuneo, 11 gennaio 1872.

178 ANGELO GALLIAN, proc.

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

La Camera di consiglio del Regio tribunale civile e correzionale in Milano, sezione prima ferie, composta dai signori:

Cavaliere Carlo Longoni, presidente;
Dott. Raffaele Savonarola, giudice;
Dott. Cesare Malacrida, giudice;

Sul presente ricorso,

Udita la relazione fattane dal giudice delegato colla lettura dei relativi documenti;

Ritenuto che dai documenti medesimi risulta regolarmente stabilito:

1º Che la signora Eugenia Prinetti figlia delli fu coniugi Giulio e Ciani Giovanna si rese defunta in stato nubile e d'interdizione nel giorno 16 luglio ultimo scorso in questa città, senza disposizione testamentaria;

2º Che eredi unici della medesima per titolo di legittima successione sono i ricorrenti signori cavaliere Carlo Prinetti, Emilia Prinetti Besana, Adele Prinetti Roero (¹) di Settime, ingegnere Giulio Adamoli, Giulia Brambilla vedova Prinetti in rappresentanza dei minori di lei figli Giulio e Giovanna Prinetti fu Luigi ed Anna Maria Ecegrini (²) vedova Prinetti in rappresentanza dei minori di lei figli Emanuele e Giovanni fu Ignazio Prinetti;

Viste e ritenute le conclusioni 23 corrente, numero 779, del Pubblico Ministero esposte in calce al ricorso stesso,

Autorizza

I ricorrenti medesimi tanto nell'interesse proprio che dei minori come sopra rappresentati e nella loro qualità di coeredi della defunta signora Eugenia Prinetti a far seguire la conversione in altrettanta rendita al portatore del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia n. 48017|2834 posizione della rendita di lire 920, in data 20 aprile 1866, intestato all'ora defunta Prinetti Eugenia fu Giulio sopra nominata, ed a ritirare le relative nuove cartelle, fatto obbligo alle rappresentanze dei nominati minori fu Luigi e fu Ignazio Prinetti, quando non intendano proporre successivamente un diverso cauto reimpiego, di costituire altra rendita, intestata, della quota, sopra detto certificato, spettante ai nominati minori.

Milano, li 27 agosto 1871.

Longoni presidente — Col timbro di ufficio — L. Maggia, vicecanc.

204 Visto: SAVONAROLA, giudice.

(¹) e non *Roera*
(²) e non *Esegrini*, come si stampò per errore di scritturazione nel num. 16 di questa Gazzetta.

227 SUNTO DI DECRETO
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale di Como sedente in camera di Consiglio, con decreto 29 novembre 1871 ha deliberato di autorizzare la R. Direzione del Debito Pubblico italiano a tramutare in titoli al portatore i due certificati del consolidato italiano 5 p. 0|0, l'uno in data di Milano 20 aprile 1866, n. 46005, della rendita di lire 80, intestata a Galli Giuseppe di Paolo Antonio, domiciliato in Fino, circondario di Como, e l'altro, in data di Torino 20 maggio 1862, n. 17615, della rendita di lire 15, intestata a Galli Giuseppe Vittore fu Paolo Antonio, domiciliato in Fino, dichiarando che su tali certificati spetta a Carolina Battaglia fu Carlo vedova Galli la metà della rendita, e ad Erminia Galli fu Giuseppe Vittore, maritata Camporini, l'altra metà.

Como, dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale, addì 10 gennaio 1872.

Per il cancelliere
PONTIGGI, vicecanc.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
per dichiarazione di assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, nell'interesse dei fratelli signori Luigi, Teresa e Cesare De Marchi, il primo residente a Formigosa, la seconda in questa città ed il terzo a Roncoferraro,

Rende noto

Che il Regio tribunale civile e correzionale di Mantova con suo decreto 20 ottobre 1871, numero 21, sopra conformi conclusioni del Pubblico Ministero, prima di pronunciarsi sulla chiesta dichiarazione di assenza di Ismaele De Marchi del fu Tomaso di Roncoferraro, ai termini dell'articolo 23 Codice civile ha ordinato che siano assunte informazioni sul di lui conto, delegando all'uopo il pretore del secondo mandamento di questa città.

Mantova, 16 gennaio 1872.

264 AVV. GIUSEPPE CADENAZZI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Nuoro in camera di consiglio,

Vista la suespressa istanza della nobile signora donna Rosalia Dejua vedova Porcu e di lui figlio maggiorenne Giovanni Antonio Porcu, residenti a Cagliari;

Visti gli inserti quattro certificati di rendita, cinque per cento, sotto i numeri 58335, 58336, 9738 e 9739, inscritti sul Debito Pubblico italiano i due primi per l'annua rendita di lire cinquanta ciascuno, il terzo per l'annua rendita di lire cento ed il quarto di annue lire sessanta, tutti in capo all'avvocato Costantino Porcu fu Giovanni, già domiciliato a Nuoro, dei quali certificati si domanda il tramutamento al portatore dei primi tre, e di trasferirsi l'ultimo in capo al postulante Giovanni Antonio Porcu, fermo rimanendo il vincolo cui è soggetto per l'impiego postale dal medesimo disimpegnato;

Attesochè consta dall'atto di decesso che l'avvocato Costantino Porcu fu Giovanni nativo di Sarulè ed in Nuoro domiciliato, morì in questa città il 17 marzo 1871;

Che dall'atto giudiziario ricevuto il 17 prossimo passato novembre dalla pretura di Nuoro, consta eziandio che il predetto avvocato Costantino Porcu non lasciò, morendo, altri eredi, fuorchè la di lui consorte donna Rosalia Dejua ed il figlio Giovanni Antonio; e che succedendogli *ab intestato*, come essi dichiararono, non potrebbe sui prodotti titoli di rendita spettare al figlio Giovanni Antonio meno di lire sessanta annue, che è quanto egli chiede di trasferirsi in di lui nome;

Visto l'articolo due della legge 11 agosto 1870, numero 5784 e gli articoli 78 e 79 del regolamento relativo otto ottobre 1870, n. 5942,

Ordina

Autorizzando l'Amministrazione del Debito Pubblico di tramutare al portatore i tre certificati di rendita pubblica italiana cinque per cento, aventi i numeri 58335, 58336 e 9738, dell'annua rendita, i due primi di lire cinquanta ciascuno e di lire cento il terzo; e di trasferire in capo al postulante Giovanni Antonio Porcu fu Costantino il certificato numero 9739, dell'annua rendita di lire sessanta.

Fatta e letta a Nuoro, il 5 dicembre 1871.

MURGIA, presidente.
L. LIAIO giudice — FRAU.
247 PRINTTI, canc.

BANDO GIUDIZIALE.

In virtù di decreto emanato dal signor pretore di Pontremoli nel dì 20 gennaio volgente, il sottoscritto cancelliere della pretura locale procederà nel giorno di sabato dieci febbraio prossimo venturo, alle ore undici del mattino, nella sala principale della pretura stessa, alla vendita per asta pubblica del diritto di taglio e di condotta di tutte le piante di faggio aventi una circonferenza maggiore di trenta centimetri, esistenti nelle due terze parti già vendute dal comune di Pontremoli agli abitanti di Cervara col rogito del notaro dottor Raffaello Reghini in data 18 settembre 1856, del terreno boschivo situato nelle pertinenze di Cervara ridetta, descritto al catasto di Pontremoli, Comunelli aggiunti, sezione D, particelle di primo impianto 1, 2, 7, denominato Freddano e Marginello, confinato a settentrione dai beni così detti comunali della Cervara, a levante dalla Costa delle Segate, a mezzodì dai terreni denominati Margia o Costa, e a ponente dai beni comunali di Borgotaro, a confine dei quali rimane la terza parte che fu coll'accennato rogito Reghini assegnata agli abitanti di Guinadi; diritto di taglio e di condotta il quale fu poi venduto dai suddetti abitanti di Cervara, Rossi Francesco fu Giovanni cioè ed altri, non che dal signor Cimati Pasquale fu Lorenzo di Pontremoli, cessionario delle ragioni di Zuccarelli Domenico e di altri di quegli abitanti, con rogito del notaro summentovato in data 31 dicembre 1860 alla Ditta Fortunato Rossi e Compagni di Torino, stato poi pignorato in pregiudizio della Ditta stessa sulle istanze della Banca Nazionale nel Regno d'Italia rappresentata dal suo direttore generale comm. Carlo Bombrini con atto dell'usciere Trivelloni del dì nove giugno mille ottocento settantuno; in sostanza procederà, ripetesi, alla vendita delle ragioni che alla predetta Ditta Rossi, debitrice scaturiscono dal rogito Reghini 31 dicembre 1860 summenzionato.

La vendita si farà nelle forme tracciate dalla legge in materia ed in quelle prescritte per gli stabili dall'articolo 674 del Codice di procedura civile.

L'asta sarà aperta sulla messa a prezzo di lire ventimila risultante dal citato rogito Reghini 31 dicembre 1860 e non sarà ammesso ad offerire se non chi avrà in denaro od in effetti di rendita pubblica al portatore depositato a mani del cancelliere incaricato, e non più tardi del giorno innanzi, il ventesimo della messa a prezzo.

Le offerte non dovranno rincarire per meno di lire cento per volta.

Saranno le ragioni a vendere aggiudicate al maggiore offerente e il prezzo sarà pagato al cancelliere a pronti contanti, senza di che sarà tosto riaperto l'esperimento d'asta a tutto rischio e spese dell'insolvente.

Saranno fatti ostensibili agli aspiranti il più volte detto rogito Reghini 31 dicembre 1860 e gli atti tutti della procedura di esecuzione.

Pontremoli, 22 gennaio 1872. — Il cancelliere P. Reisoli.

Registrato l'originale con marca da centesimi cinquanta annullata col bollo d'ufficio della pretura.

Per copia conforme rilasciata al signor avvocato Alfonso Castellini procuratore speciale della Banca Nazionale per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Pontremoli, 22 gennaio 1872.

Il cancelliere
PIETRO REISOLI.

L'anno mille ottocento settantadue e questo giorno ventiquattro gennaio,

Alla richiesta dell'illustrissimo signor commendatore Carlo Bombrini nella sua qualità di direttore generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, rappresentato dall'avvocato Alfonso Castellini procuratore legale in Pontremoli;

Io, Trivelloni Vincenzo usciere addetto alla pretura di Pontremoli, qui residente,

Ho notificato tre distinte copie rilasciate dalla cancelleria della pretura stessa, il ventidue gennaio corrente del bando giudiziale sopra trascritto, mediante affissione di una di esse copie all'albo pretorio di questo comune ed inserzione delle altre due nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale degli annunzi giudiziarii della provincia respettivamente a termini del decreto che autorizza i pubblici proclami emanato dal tribunale civile di questa città il 6 maggio 1871, ai terzi pignorati: Beccari Caterina fu Domenico e con essa per la debita assistenza il di lei marito Pizzanelli Andrea di Giuseppe, Beccari Domenico di Biagio - Beccari Pietro, Giuseppe, Giovanni, Caterina, Maria e Domenica fratelli e sorelle fu Domenico, e con le ultime tre per la debita assistenza i loro rispettivi mariti Zuccarelli Giovanni fu Domenico, Jardoni Giuseppe fu Giovanni e Pietro fu Celestino Zuccarelli - Beccari Giuseppe fu Pietro - Beccari Lorenzo fu Pietro e la di lei moglie Marchetti Margherita: il primo di essi non tanto in proprio che come legale amministratore del di lui figlio minorenne Beccari Matteo, ed anche per assistere la detta di lui moglie - Bruschi Giovan Maria fu Pietro - Cocchi Maria, Pietro, Pasquale e Giuseppe fu Giovanni - Corvi Giacomo fu Michele - Corvi Francesca vedova di detto Cocchi Giovanni, quale amministratrice legale del di lei figlio minore Cocchi Francesco - Corvi Giorgio fu Michele - Corvi Bartolommeo e Giovanni di Francesco - Corvi Pietro fu Giovanni - Corvi Francesco fu Giuseppe - Corvi Pietro fu Giuseppe - Corvi Giovanni fu Michele - Corvi Giovanni fu Giuseppe - Corvi Giovanna Maria fu Giovanni, non che il proprio marito Cocchi Lorenzo fu Giovanni - Corvi Baldassare fu Giovanni - Corvi Giovanni fu Domenico - Corvi Giovanna Maria fu Domenico *quondam* Michele, quale amministratrice dei di lei figli minori Corvi Pietro e Francesca fu Domenico - Corvi Andrea fu Giovanni - Corvi Francesco, Pietro, Domenico, Margherita, Domenica, Anna ed Annunziata fu Matteo *quondam* Giovanni, e con dette Margherita, Domenica ed Anna i rispettivi loro mariti Corvi Pietro, Pizzanelli Giuseppe e Beccari Domenico - Corvi Domenico fu Pietro - Corvi Giovanni, Antonio, Anna, Brigida ed Annunziata fu Domenico *quondam* Giovanni, e con esse donne i rispettivi loro mariti Jardoni Domenico fu Giovanni, Jardoni Domenico fu Antonio e Pizzanelli Giuseppe fu Giovanni - Corvi Baldassare fu Luigi - Corvi Caterina fu Domenico, e con essa il di lei marito Zuccarelli Michele - Franchi Domenico fu Angiolo - Franchi Domenico di Giovan Maria - Franchi Francesco e Luigi di Martino - Franchi Francesco e Giovan Maria fu Antonio - Franchi Pietro fu Antonio - Franchi Pasquale fu Giuseppe - Franchi Domenico fu Giovanni siccome padre ed amministratore legale del minorenne Franchi Giovanni figlio ed erede della fu Caterina Franchi *quondam* Antonio - Jardoni Giuseppe fu Giovanni - Jardoni Domenico fu Giovanni - Jardoni Domenico fu Antonio - Jardoni Domenico, Giovanni, Caterina, Annunziata, Domenica, Anna Maria e Speranza fu Angelo, e con le prime quattro i rispettivi loro mariti Pizzanelli Giuseppe di Pasquale, Menotti Pietro di Giuseppe, Rossi Giuseppe di Francesco e Rossi Giovanni di Francesco - Jardoni Pietro di Matteo - Menotti Domenico fu Giuseppe - Menotti Giovanni fu Giuseppe - Menotti Giovanni, Giuseppe, Pietro, Andrea e Domenico fu Bartolomeo - Menotti Domenico fu Domenico - Menotti Domenicantonio e Giovanna fu Bartolomeo, *quondam* Antonio, e con quest'ultima il di lei marito Marchetti Andrea - Pizzanelli Pasquale fu Giuseppe - Pizzanelli Giovanni fu Antonio - Pizzanelli Luigi fu Giovanni - Pizzanelli Giuseppe fu Giovanni - Pizzanelli Giuseppe, Pietro e Giovanna fu Domenico, e con quest'ultima il di lei marito Zuccarelli Domenico fu Pietro - Rossi Francesco fu Bartolommeo - Rossi Domenicantonio fu Bartolomeo - Zuccarelli Giovan Battista fu Domenico - Zuccarelli Angelo fu Pasquale - Zuccarelli Domenico fu Pietro - Zuccarelli Giuseppe fu Francesco Celestino - Zuccarelli Antonio fu Domenico - Zuccarelli Giovanni fu Pietro - Zuccarelli Luigi fu Pietro - Zuccarelli Domenico di Pietro fu Domenico - Zuccarelli Pasquale fu Celestino, per ultimo, quale amministratore legale della propria figlia minore Caterina, erede della fu Domenica Franchi *quondam* Antonio, tutti proprietarii residenti a Cervara ridetta.

356 V. TRIVELLONI, usciere.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta
Via dei Lucchesi, 4.